



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000904

Dichiarazione ambientale 2014-2016

Primo aggiornamento - nov 2014



Comune di Trevi
Perugia - Umbria

Comune di Trevi

Piazza Mazzini - 06039 Trevi
Perugia - Umbria - Italia
telefono: +39 0742 3321
fax: +39 0742 332237
info@comune.trevi.pg.it



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:
Silvia Borasso
silvia.borasso@comune.trevi.pg.it

Contatti con il pubblico:
Silvia Borasso

Responsabili di Servizio:
Stefania Bettini, Silvia Borasso,
Rediano Busciantella Ricci,
Daniela Rapastella, Giuliana Schippa,
Nazzareno Loccioni

Registrazione dati ambientali:
Cinzia Serena

Gestione segnalazioni ambientali:
Antonietta Liberati

Collaborazioni:
Maurizio Vitali, Nello Calandri
Antonietta Liberati

Impostazione grafica:
Nello Calandri

Fotografie:
Tiziana Ravagli, Giampaolo Filippucci,
Nello Calandri, Federica Zucchini

Dichiarazione Ambientale 2014-2016 - Aggiornamento annuale, novembre 2014 Aggiornamento dati non antecedente al 30 giugno 2014

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09

Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica: amministrazione generale e sociale

Documento approvato con deliberazione G.C. n. 194 del 10 dicembre 2014.

Tu puoi
davvero
cambiare
il mondo
se te ne curi
abbastanza

Marian Wright Edelman



Presentazione.....	5
Introduzione.....	6
Parte I - Il territorio.....	7
1. Il contesto territoriale	7
2. L'ambiente.....	8
2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali.....	8
2.1.1 Le acque superficiali	8
2.1.2 La qualità dell'aria	10
2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali	11
3. la struttura e l'organizzazione comunale	15
Parte II - Il Sistema di gestione ambientale.....	16
1. La documentazione utilizzata	16
2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale	17
3. La Politica ambientale.....	18
Parte III - Gli aspetti ambientali significativi	19
1. Identificazione e valutazione della significatività	19
2. I rifiuti	20
2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata.....	20
3. L'acqua	23
3.1 Captazione e distribuzione	23
3.2 Fognatura e depurazione.....	25
4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà.....	30
4.1 Gestione degli aspetti relativi alla sicurezza e manutenzione	30
4.2 Consumo di risorse	32
4.2.1 Consumo di risorsa idrica negli edifici di proprietà	32
4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali	32
4.2.3 Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali	33
4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione.....	34
4.2.5 Gli acquisti-verdi del Comune di Trevi.....	34
5. L'energia	35
5.1 L'illuminazione pubblica	35
5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile.....	37
5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi dell'Ente	38
6. Gli strumenti della gestione del territorio.....	39
6.1 Il nuovo Piano regolatore generale – Parte strutturale	39
6.2 La pianificazione comunale di settore	41
Parte IV - Comunicazione e partecipazione.....	43
1. La comunicazione ambientale	43
2. Promozione sostenibile del territorio	44
3. Turismo sostenibile	45
Parte V - Convalida della Dichiarazione Ambientale.....	48
1. Informazioni ambientali.....	48
2. Convalida.....	49
Immagini dal territorio	50



L'uomo non protegge ciò che non conosce

Presentazione

Questo documento contiene gli indirizzi in materia ambientale che il Comune di Trevi intende seguire nel prossimo triennio, sia nel funzionamento della struttura amministrativa, sia nelle scelte che riguardano il governo del territorio, il funzionamento dei servizi e le attività che nel concreto impegnano la comunità quotidianamente.

Il senso profondo di questo sforzo per avere la certificazione EMAS, iniziato nel 2008 con l'entusiasmo di pochi e lo scetticismo o l'adesione formale di molti, è di consolidare la convinzione che, anche a livello locale, è possibile un progresso economico e sociale senza deprecare le risorse naturali e rispettando l'ambiente; e questo si può realizzare non solo con le parole, troppo spesso prive di riscontri, ma con l'impegno di tutti i giorni, facendo la raccolta differenziata, usando fonti energetiche altrettanto generose delle materie fossili, ma non inquinanti, eliminando gli sprechi, rigenerando e riutilizzando le cose usate.

Essere registrati EMAS è, dunque, un modo di orientare le attività secondo criteri di sostenibilità ambientale e di tutela dei processi naturali: così, in questo documento le parole servono solo ad illustrare i principi ispiratori ed a descrivere i servizi e progetti concreti che ci proponiamo di attuare. Fra questi principi, l'uso razionale del suolo e la salvaguardia e valorizzazione intelligente del nostro patrimo-

nio storico e del paesaggio, hanno un rilievo fondamentale perché sono i nostri tratti identitari, il marchio di vivibilità dei luoghi, i valori che legano ciascuno di noi a questo luogo, alla nostra gente.

E non è vano parlarne in tempi di profonda crisi economica e di scarsissime risorse finanziarie comunali, perché fra i buoni risultati ottenuti in questi anni di vacche magre, sintetizzati in questo stesso documento, ci sono state, comunque, innovazioni che hanno consentito riduzioni dei costi di gestione ed un maggior coinvolgimento dei cittadini nel funzionamento dei servizi più importanti e nel rapporto fra l'amministrazione ed i cittadini utenti.

Nel 2008 abbiamo iniziato un processo che si snoda nei diversi aspetti della quotidianità e chiede comportamenti coerenti con la convinzione che, in fondo, stiamo parlando della qualità della nostra vita e delle generazioni future. L'obiettivo principale di questo processo è diffondere la convinzione che i comportamenti individuali, in sintonia con l'idea di compatibilità ambientale, devono diventare un "bene comune", come l'uso degli spazi pubblici, come un servizio insostituibile fruito da tutti, come coltivare una speranza condivisa.

Il Sindaco
Bernardino Sperandio

La rappresentante della direzione
Stefania Mocchi



Foto di Federica Zucchini

Introduzione

Il Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato il 25/11/2009, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), fissa l'iter per la registrazione ambientale secondo i seguenti passaggi fondamentali:

- ◇ l'esecuzione di una attenta e approfondita analisi delle problematiche ambientali dell'Organizzazione (Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. CE n. 1221/09);
- ◇ la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004 con riferimento alla tabella di correlazione contenuta nell'Allegato II al Reg. CE n. 1221/09);
- ◇ la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, il documento di diffusione e divulgazione delle politiche ambientali dell'Organizzazione, dei programmi di miglioramento e dei risultati ottenuti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato IV lettera B al Reg. CE n. 1221/09).

La Dichiarazione Ambientale, da redigere secondo il metodo del Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Attuare-Verificare-Agire), deve contenere almeno:

- ◇ la descrizione delle attività svolte dall'Organizzazione;
- ◇ la valutazione dei problemi ambientali rilevanti connessi a tali attività svolte;
- ◇ la presentazione della Politica ambientale, del Programma ambientale e del Sistema di gestione ambientale;
- ◇ la scadenza per la presentazione della Dichiarazione ambientale successiva;
- ◇ il nome del verificatore ambientale accreditato.

I contenuti della Dichiarazione Ambientale sono sottoposti a convalida da parte del verificatore accreditato. L'iscrizione nel Registro EMAS, ad opera del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente, chiude il percorso intrapreso.

Il Comune di Trevi, già nell'ultimo triennio di registrazione EMAS, tenendo conto anche delle novità introdotte dal citato Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), ha reso la Dichiarazione Ambientale più snella ed efficace rispetto alla precedente, in ciò seguendo

esperienze di altre Pubbliche Amministrazioni italiane ed ispirandosi, in particolare, ai contenuti del Progetto Tandem.

Questo aggiornamento, pertanto, al pari della Dichiarazione Ambientale del triennio 2011-2013, ha un numero limitato di capitoli in quanto tratta i temi essenziali del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dell'Organizzazione Comune di Trevi.

In particolare, nel capitolo riguardante aspetti, impatti ed obiettivi di miglioramento, sono esaminati i singoli aspetti relativi alle attività svolte ed ai servizi erogati dal Comune di Trevi, evidenziando quelli che più di altri possono creare un impatto significativo sull'ambiente. Per ciascuno di essi sono state evidenziate le evoluzioni avvenute nel corso degli anni precedenti di registrazione e sono stati definiti i nuovi obiettivi di miglioramento collegati ad altrettante azioni future.



Convento di San Martino

Parte I Il territorio

I. Il contesto territoriale

Il Comune di Trevi (PG), confina con i comuni di Spoleto, Foligno, Sellano, Montefalco, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi ed è situato nella parte centro-orientale della Regione Umbria. Il territorio, prevalentemente collinare, con altitudini comprese tra 208 e 1429 metri s.l.m., si estende per poco più di 71 Km² con una densità abitativa media pari a circa 117 abitanti per ogni chilometro quadrato.

Alla data del 30 set 2014 la popolazione, pari a 8532 abitanti, risiede prevalentemente nel capoluogo (12,4%) e nelle frazioni maggiori: Borgo (18%), S. Maria in Valle (17%), Matigge (15%), Cannaiola (11%) e Bovara (13%); le frazioni minori sono Pigge (6%), S. Lorenzo (2%), Picciche (3%), Parrano (2%), Manciano (2%) e Coste (2%).

Le principali infrastrutture viarie sono la s.s. n.3 Flaminia (nel tracciato antico, di competenza regionale, e nel nuovo tratto a quattro corsie, di competenza statale) e la linea ferroviaria Orte-Foligno-Terontola, che collegano il territorio al resto della Valle Umbra in direzione di Roma, da un lato e Perugia dall'altro, nonché alle Marche attraverso la s.s. 77.

Nel territorio comunale, la piccola industria e l'artigianato rappresentano la principale spinta imprenditoriale, anche nei settori a rilevante contenuto tecnologico. Negli ultimi due decenni l'attività artigianale e la piccola industria hanno conosciuto un considerevole sviluppo grazie all'espansione delle zone industriali lungo la strada consolare Flaminia, verso il folignate, tanto che il confine territoriale con Foligno resta solo come riferimento amministrativo. Dal 2000 la rete distributiva del commercio al dettaglio ha conosciuto sostanziali modifiche a seguito della creazione



il contesto territoriale

di un polo commerciale a cavallo del confine con Foligno che ha consentito di reggere l'urto delle trasformazioni subite dal commercio a livello regionale e nazionale. Gli esercizi ricettivi, della ristorazione e dei servizi alla persona in genere, conoscono oggi un assetto sostanzialmente stabile dopo l'espansione avvenuta negli anni '90 e nei primi del nuovo secolo.

L'agricoltura si concentra sulla produzione di olio e sull'allevamento di bovini. Alcune colture industriali, come il tabacco, conoscono una fase di trasformazione legata alle scelte in ambito comunitario. La coltivazione degli ulivi resta il segno distintivo dell'agricoltura nella fascia di media e alta collina; i produttori si sono riuniti in associazione già da diversi anni e molte aziende provvedono alla trasformazione del prodotto. L'altra caratteristica è la coltivazione degli ortaggi e del sedano nero, dichiarato presidio Slow Food, come precisato a pagina 44.

Tab. 1.1 – Contesto territoriale

	Unità di misura	2011	2012	2013	2014 (al 30 set)	Fonte
Addetti	numero	39,6	38,6	40,8	38,8	Comune
Abitanti residenti	numero	8561	8492	8.469	8.532	
Posti letto in strutture ricettive	numero	948	949	918	872	
Presenze turistiche	numero	81.345	69.473	59.011	44.314	Servizio turistico associato
Estensione territoriale	Kmq	71,5				Comune
Densità territoriale	Abit./Kmq	119,7	119,6	118,4	119,3	
Nuclei abitati oltre il capoluogo	numero	12				
Residenti nel capoluogo	%	12	12	12,1	12,4	

Altre informazioni di carattere generale sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.trevi.pg.it.



2. L'ambiente

Il territorio del Comune di Trevi fa parte dell'area della Valle Umbra che, allungandosi nelle due direzioni prevalenti nord-ovest e sud-est, lungo il confine marchigiano a ridosso di un tratto della dorsale dell'Appennino Centrale, forma la piana intermontana più ampia della Regione Umbria.

La Valle Umbra, un fondo alluvionale originatosi dalla diramazione dell'antico Lago Tiberino circa tre milioni di anni fa, pur presentando aspetti circoscritti di accentuata antropizzazione, prevalentemente lungo la s.s. 3 Flaminia, conserva ancora un notevole patrimonio naturalistico caratteristico sia delle zone di alta quota, quelle sud orientali e centrali dal substrato calcareo, che di quelle interessate, nel corso dei secoli, da importanti interventi di trasformazione nella parte prevalentemente pianeggiante.

Queste aree di rilevanza naturalistica comprendono biotopi di interesse comunitario e regionale, zone di protezione speciale, aree di notevole diversità floristico-vegetazionale e geotipi.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di tre aree di interesse comunitario:

- area Monti Serano-Brunette (IT 5210047);
- Valle di Pettino (IT 5210050);
- Fiume e fonti del Clitunno (IT 5210053).

La Valle Umbra, inoltre, è caratterizzata da una rete idrografica particolarmente sviluppata (fiumi Marroggia, Tessino, Clitunno, Beverone, Topino, Chiascio) e ricca di acque a regime torrentizio provenienti dai massicci calcarei della dorsale appenninica.

Le caratteristiche morfologiche, litologiche e strutturali del territorio della valle condizionano le caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sot-

terranei. La parte orientale, infatti, è caratterizzata da terreni calcarei ad elevata permeabilità mentre soltanto un terzo dell'intera Valle Umbra presenta terreni scarsamente permeabili.

Il territorio di Trevi appartiene al sottobacino dei fiumi Topino-Marroggia che rappresenta la più grande riserva acquifera regionale.

La climatologia del territorio è di tipo mediterraneo sebbene attenuato nelle sue caratteristiche peculiari dalla presenza protettiva della dorsale appenninica che limita l'afflusso delle masse d'aria provenienti dall'Adriatico. Le temperature

più basse, sebbene mediamente al di sopra dello zero, si registrano nel mese di Gennaio mentre quelle più alte nel mese di Luglio.

La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali

Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km². di cui il 5,7% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata ad area rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 14% dell'intero territorio comunale mentre il 40% è occupato dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia.

La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta il 33,7% del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 25,8%.

2.1.1 Le acque superficiali

Il Piano ottimale di utilizzazione delle risorse idriche ed il Piano di tutela delle acque, che costituiscono i principali atti di pianificazione regionale in materia, hanno definito, quali Unità territoriali di riferimento, gli specifici bacini o porzioni di bacino idrografico a livello regionale.

Il territorio comunale di Trevi appartiene all'Unità territoriale Topino-Marroggia costituita dall'intero sottobacino del fiume Topino che si estende per una superficie complessiva pari a 1.34 Km².

È all'interno della parte centrale del sottobacino dove si colloca la Valle Umbra.

Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km. complessivi, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola.

Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Teverone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale.

All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.

Il fiume Clitunno

Il fiume Clitunno è il corso d'acqua di maggiore rilievo presente nel territorio comunale.

Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto tale attività, secondo quanto previsto



dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che ha disciplinato tali adempimenti alla Parte III, Sezioni Seconda e Terza, viene svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) attraverso reti di monitoraggio in discreto ed in continuo per la valutazione della qualità dei principali corpi idrici del territorio regionale.

A Trevi, in località Casco dell'Acqua, è installata sul Clitunno una stazione di monitoraggio che è in grado di svolgere il rilevamento degli elementi di qualità biologica e dei parametri chimico-fisici definiti nel programma di monitoraggio.

Tali dati sono disponibili sul sito www.arpa.umbria.it alla sezione tematica "Monitoraggio acqua/Acque superficiali/Monitoraggio in continuo/ F09 Casco dell'Acqua-CLT2. ARPA, inoltre, ha recentemente pubblicato lo studio "Valutazione dello stato di qualità ambientale del reticolo idrografico del fiume Clitunno e del sottobacino Marroggia-Teverone-Timia" che ha messo in evidenza un quadro ambientale eterogeneo e complesso da cui emerge una condizione di degrado generalizzata

che necessita di interventi mirati.

Lo studio ha infine fornito specifici suggerimenti per il miglioramento della qualità ambientale del fiume Clitunno parzialmente già realizzati o in atto.

Già nel 2008 furono raggiunte intese fra enti e soggetti competenti, per definire un **Contratto di fiume**.

La Regione Umbria sta operando per concretizzare tale progetto: oltre a finanziare il progetto di risanamento del fiume, che il Consorzio per la Bonificazione Umbra sta attuando, ha accolto e finanziato la proposta del Consorzio stesso di studiare e analizzare le condizioni del reticolo Clitunno-Marroggia-Topino per giungere poi alla progettazione dei vari interventi idonei a tutelare e valorizzare il Clitunno, proprio nella logica del Contratto di fiume, come definito nella D.G.R. 1142 del 10.10.2011. Tale strumento, tra l'altro, è stato inserito nelle previsioni del nuovo piano urbanistico comunale. È stato istituito un tavolo tecnico (Regione, Consorzio e Comuni interessati) per redigere il progetto.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso all'inquinamento delle acque superficiali del fiume Clitunno, è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel settembre 2013 sono iniziati i lavori di risanamento del fiume sulla base di un progetto curato e realizzato dal Consorzio per la Bonificazione Umbra in collaborazione con l'Università di Perugia per gli aspetti idrobiologici; i lavori, già attuati per circa l'80%, riguardano la ripulitura dei sedimenti, la sistemazione delle sponde, valorizzazione ai fini turistici; interessano una vasta area del reticolo e saranno ultimati nel 2015.

Sono in corso, dunque, le attività per raggiungere gli obiettivi 2 (Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno) e 4 (Attività di controllo della qualità delle acque) del PAT 2011-2013. Devono



essere ancora attuati gli allacci degli scarichi privati alla nuova fognatura nell'abitato di Casco dell'Acqua (già previsto dal progetto 3 (nota Vus Spa n. 14758 del 14-10-2011)).

Obiettivo di miglioramento

Per il periodo 2015-2016 sono da riproporre gli obiettivi appresso elencati in quanto condizionati dalla conclusione dei lavori. Continuerà la collaborazione col Corpo Forestale dello Stato per l'eliminazione degli scarichi abusivi. Entro il 2015 sarà attuata la partecipazione sul tema delle "Mappe di

comunità" per definire gli interventi più opportuni zona per zona.

Per quanto riguarda le fognature (Pigge-Pietrarossa e Casco dell'Acqua), le opere sono state collaudate e prese in carico da VUS Spa e saranno in esercizio entro dicembre 2014; subito dopo saranno avviati i contatti coi cittadini per i relativi allacci privati.

Va rimarcato che, a causa delle competenze di enti diversi sul fiume, l'azione del Comune è condizionata dalle decisioni e dai tempi di altri.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Eliminazione annessi abusivi realizzati lungo l'argine del fiume Clitunno	Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno	numero abusi eliminati	2014 2016	Corpo Forestale + Supporto Serv. Urbanistica	contributo statale euro 1.495.050	attività in continuo
Completamento rimozione e smaltimento sedimenti		quantità sedimenti rimossi	ott 2015	Regione (coordinamento)		in corso
Monitoraggio acqua		analisi pubblicate	2014 2016	ARPA	attività istituzionale	attività in continuo
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura Pigge - Pietrarossa		numero scarichi eliminati e allacci eseguiti	2014 2016	VUS Spa ATI 3 Umbria	attività istituzionale	in corso
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura nel tratto Casco dell'Acqua		numero scarichi eliminati e allacci eseguiti	2014 2016			in corso

2.1.2 La qualità dell'aria

La qualità dell'aria in Umbria viene controllata attraverso la Rete regionale di monitoraggio prevista dal Piano regionale di risanamento della Regione Umbria in ottemperanza al D. Lgs. 13/08/2010 n. 55 che attua una specifica direttiva CE. I dati forniti dalla rete di monitoraggio, gestita da ARPA Umbria, sono in grado di suggerire le eventuali misure di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico. La Regione Umbria, con D.G.R. 17/12/2013 n. 296, ha approvato il Piano Regionale della qualità dell'aria, disponibile sul sito www.ambiente.regione.umbria.it alla sezione "Protezione dall'inqui-



namento atmosferico", all'interno del quale Trevi è inserito nella Zona di Valle (alta densità abitativa e relativo carico di emissioni).

Anche in questo caso il Comune di Trevi non ha competenze in merito al monitoraggio della qualità dell'aria.

Tuttavia, i dati storici relativi al monitoraggio in continuo dell'aria sulle principali aree regionali, indicano che la qualità dell'aria è buona su tutta la regione per tutti gli inquinanti controllati, salvo episodi di superamento dei limiti normativi per le polveri sottili, il PM10, nelle città più densamente popolate.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla qualità dell'aria è ritenuto non significativo.

2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali

2.1.3.1 La cave attive

Il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) è il documento di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria, secondo le indicazioni della L. R. n. 2/2000 e s.m.i e dei regolamenti di attuazione, ha stabilito specifici criteri e modalità operative per l'accertamento dei giacimenti di cava. La localizzazione e la delimitazione delle aree di cava viene effettuata congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

La Regione verifica, sulla base di un progetto preliminare, gli impatti ambientali generati dalla coltivazione del sito. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di coltivazione è rilasciata dal Comune che approva il progetto definitivo verificando il rispetto delle limitazioni e prescrizioni impartite anche a seguito della Valutazione di impatto ambientale (VIA).

Nel territorio di Trevi è attiva una cava di calcare per inerti, registrata nell'allegato 5 al PRAE.

Tale giacimento è stato oggetto di VIA con esito positivo. La vigilanza relativa al rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato è svolta dalla Provincia di Perugia.

I dati sui quantitativi estratti sono visibili nel sito www.regione.umbria.it/cave e miniere/monitoraggio dell'attività di cava.

Sono stati presentati dal privato i progetti per l'estensione dell'attività estrattiva. Su tale richiesta di accertamento di giacimento dovranno esprimersi Regione, Provincia e Comune in sede di conferenza di copianificazione.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla presenza di attività estrattiva è ritenuto significativo. La capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale.

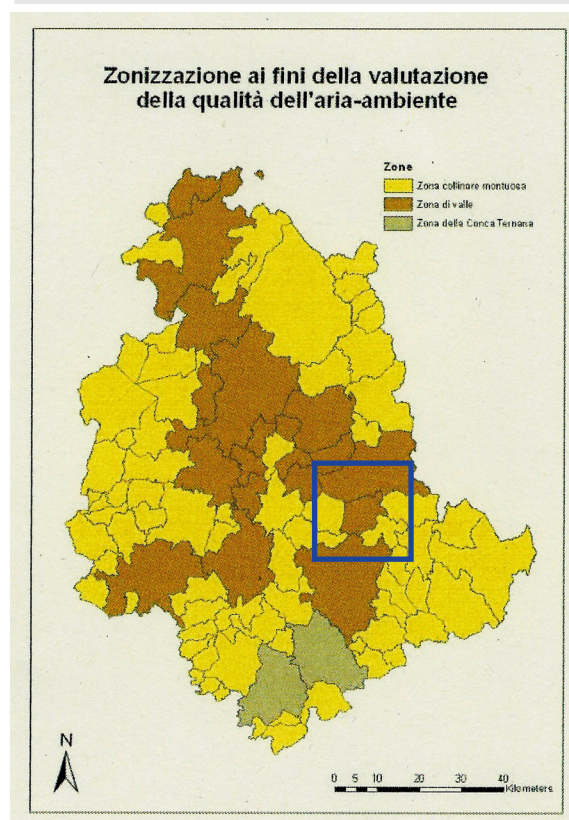
2.1.3.2 La crisi ambientale a Cannaiola

Il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è di competenza delle Regioni.

La Regione Umbria ha predisposto, in ottemperanza alle disposizioni della LR n. 11/2009, il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate che, nella sostanza, contiene:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale attraverso misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale nonché gli interventi già realizzati;

Il Piano regionale della qualità dell'aria, colloca il territorio comunale nella Zona di valle (colore marrone nella carta qui sotto) caratterizzata da alta densità abitativa e da maggiore pressione delle emissioni, dovuta alla mobilità, al riscaldamento degli edifici ed alle attività produttive.



Fonte: Piano regionale della qualità dell'aria

- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli Enti pubblici di cui la Regione Umbria intende avvalersi in caso di inadempienza da parte dei soggetti obbligati.

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate-Allegato 3, "Siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2", aveva individuato nel territorio comunale di Trevi un'area privata con tali caratteristiche in frazione Cannaiola riconducibile ad uno stoccaggio abusivo di rifiuti speciali. Tale sito è stato successivamente inserito nella lista A1.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla bonifica del sito contaminato di Cannaiola è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013 tutto il materiale è stato rimosso e smaltito correttamente.

Obiettivo di miglioramento

A seguito della conferenza di servizio del 7/11/2014

si è stabilito:

- che non emerge la necessita di procedere alla rimozione di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- di approfondire l'indagine per definire i valori di Manganese e Boro nelle falde sotterranee e successiva Analisi di rischio per gli inquinanti strettamente connessi ai rifiuti ancora presenti;
- di monitorare le acque sotterranee mediante campionamenti semestrali nei piezometri realizzati all'interno del sito;
- di valutare la necessità di realizzare un'eventuale barriera idraulica a protezione della falda sotterranea.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio matrici ambientali nel territorio interessato	Definire quadro per eventuale piano d'indagine	Risultati analisi	2015	RSGA	bilancio comunale	in corso
Eventuali analisi di rischio			2015	ARPA	attività istituzionale	da avviare
Ripetizione controlli acque sotterranee			attività in continuo			attività in continuo



La seconda grave crisi ambientale degli ultimi anni sul territorio comunale: il Clitunno invaso dall'olio a seguito dell'incidente alla Umbria Oli di Campello, nel 2006.

2.1.3.3 Aree sensibili e vulnerabili

Il Piano regionale di tutela delle acque, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte III “Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione Seconda e Terza, ha individuato le zone ed aree da sottoporre a tutela.

Nel territorio comunale sono presenti alcune aree sensibili e altre zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Nello specifico:

- aree sensibili: il tratto del fiume Clitunno dalla sorgente fino alla località Casco dell’Acqua;
- zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola: alcune aree centrali della Valle Umbra comprese tra il Comune di Spello e Trevi individuate ai sensi della DGR n. 2052/2005 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” e della DGR n. 1201/2005 con la quale viene data attuazione all’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “Designazione e perimetrazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, revisione delle zone vulnerabili da nitrati già designate.”

2.1.3.4 Rischio sismico

Il D.M.14 gennaio 2008 ha introdotto una nuova metodologia per definire la pericolosità sismica di un sito e le azioni sismiche di progetto per le costruzioni. Il territorio nazionale è stato suddiviso

mediante una maglia di punti notevoli, al passo di 10 km, per ognuno dei quali sono noti i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta per i diversi stati limite di progetto. Mediante un’interpolazione sulla maglia suddetta è possibile ricavare i parametri sismici di progetto.

Tale progetto è stato approvato ed eseguito nel primo semestre 2014.

Sono stati avviati gli studi relativi alla microzonazione di secondo livello. Entro il 2014 sarà installato in Borgo Trevi un sismografo in grado di rilevare parametri sismici specifici per il territorio comunale.

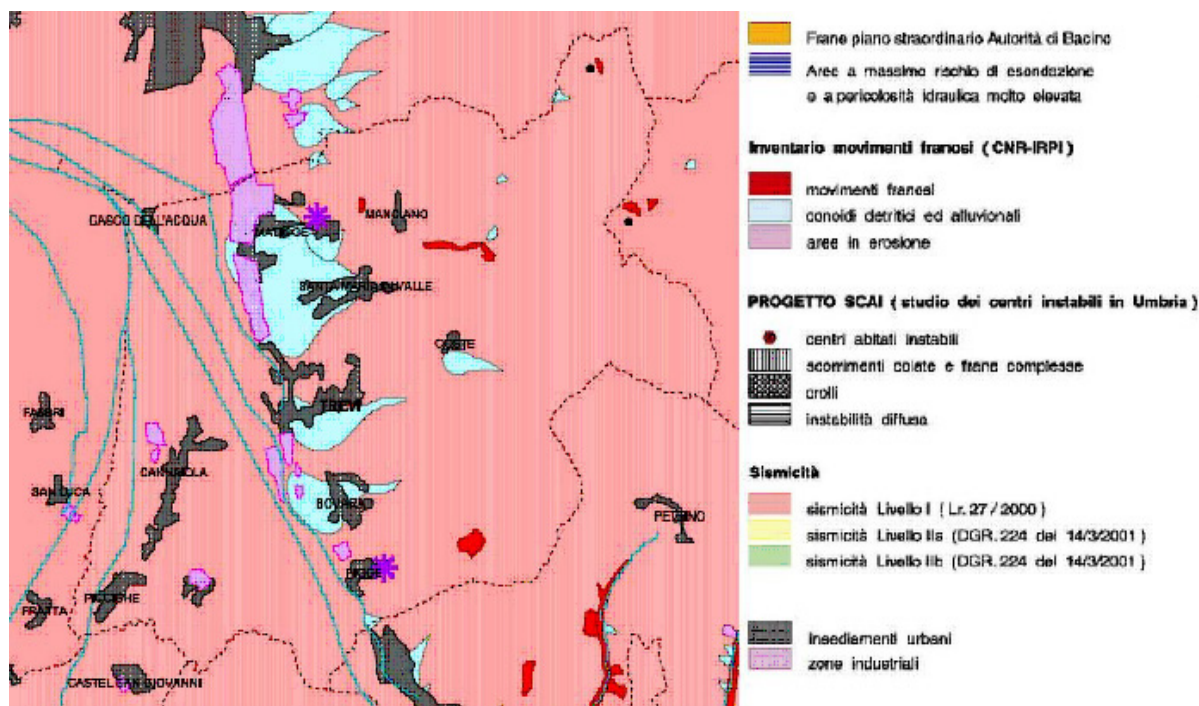
2.1.3.5 Rischio idrogeologico

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI), redatto dall’Autorità di Bacino fiume Tevere secondo le indicazioni della Legge n. 183/89 e del D.Lgs. n. 180/98, ha caratterizzato l’intero territorio umbro in termini di pericolosità e rischio.

Tale piano si articola in due macrosezioni in cui viene trattato distintamente l’assetto geomorfologico e l’assetto idraulico regionale.

- l’assetto geomorfologico riguarda le fenomenologie che si sviluppano prevalentemente nei territori collinari e montani;
- l’assetto idraulico riguardante principalmente le aree dove si sviluppano i principali procedimenti di esondazione dei corsi d’acqua.

Il territorio comunale di Trevi è caratterizzato dalla presenza limitata di aree a rischio idrogeologico.



Fonte: Cartografia del Piano Urbanistico Territoriale Regione Umbria

Sono infatti presenti alcune aree instabili (circa l'1% dell'intero territorio) ed altre aree esondabili (circa lo 0,15% dell'intero territorio trevano)..
Maggiori informazioni su www.ambiente.regione.umbria.it

2.1.3.6 Rischio incendi

La Regione Umbria, in relazione alle caratteristiche vegetazionali e flogistiche delle aree boscate regionali, ha realizzato una cartografia tematica che evidenzia il potenziale di rischio incendi di ciascuna formazione forestale identificando cinque classi di rischio.

Tale cartografia tematica è allegata al Piano regionale contro gli incendi boschivi che individua l'insieme delle azioni di sensibilizzazione, prevenzione, avvistamento, lotta attiva e ripristino ambientale.

Il piano tiene conto delle indicazioni fornite dalla

legge n. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e del recepimento regionale avvenuto con L.R. n. 28/01 Testo unico regionale per le foreste.

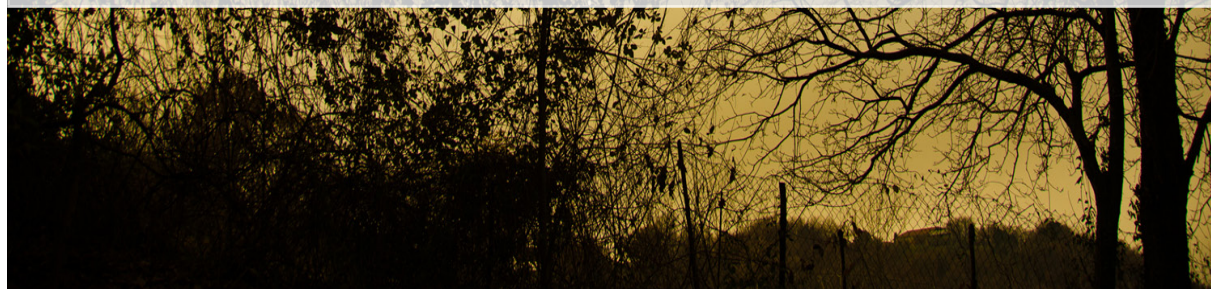
I dati storici del periodo 1991-2005 dimostrano che ogni anno gli incendi interessano circa lo 0,1% delle aree boscate del territorio regionale. Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di quasi tutte le cinque classi di rischio (fatta eccezione per la classe di rischio molto alto) con la prevalenza della classe di rischio medio.

Il Catasto dei suoli percorsi dal fuoco è conservato e aggiornato dal servizio Urbanistica.

Il Piano comunale di Protezione civile, redatto ai sensi della legge 12/07/2012 n. 100, prevede l'organizzazione dell'avvistamento di incendi boschivi in periodo estivo grazie alla collaborazione del Gruppo Comunale di PC.

Tab. 2.1.3.6.1 – Caratteristiche territoriali

		Unità di misura	2010	2011	2012	2013	2014 al 30 set	
Uso del suolo	Aree boscate	%					31%	
	Aree olivate						13%	
	Aree agricole						48%	
	Aree urbanizzate						8%	
Attuazione strumenti urbanistici	DIA-SCIA	numero	130	108	131	103	52	
	Permesso a costruire		96	120	96	65	15	
	Piani attuativi		5	5	1	2	1	
	Autorizzazioni paesag.che		45	51	47	57	17	
Aree compromesse	Discarica	numero					0	
	Siti contaminati	numero					1	
	Aree in fase di bonifica	Kmq					1,2	
	Aree degradate/superficie totale comunale	%					0,01%	
Aree protette	SIC	ha - %					948,6 ha - 13%	
	Aree ad elevata diversità						385 ha - 5%	
Aree vincolate	Aree ad inedificabilità assoluta/superficie totale comunale	%					49%	
Aree a rischio idrogeologico	Aree instabili	ha - %					65,2 ha - 0,91%	
	Aree esondabili						18,8 ha - 0,15%	



3. La struttura e l'organizzazione comunale

La struttura amministrativa del Comune di Trevi è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organi elettivi con funzioni di indirizzo politico ed amministrativo ed uffici e soggetti a cui spetta la gestione nell'ambito di quegli indirizzi e della legge. Il Sindaco, eletto direttamente dal corpo elettorale, è il capo dell'amministrazione, complessivamente intesa, e la rappresenta legalmente.

Il Consiglio Comunale è chiamato alle scelte fondamentali nella gestione del territorio e delle linee di sviluppo della comunità attraverso l'approvazione di piani e programmi a carattere generale.

La Giunta Comunale è l'organo a più marcata vocazione di elaborazione, proposta ed attuazione di scelte ed indirizzi amministrativi.

La gestione attiva delle scelte degli organi elettivi è competenza degli uffici e dei servizi con ampi margini di responsabilità e discrezionalità nell'attuare procedimenti amministrativi codificati da norme di legge o dall'ordinamento interno al Comune.

La struttura organizzativa del Comune si articola nelle seguenti sei aree oltre al Segretario

comunale:

- Amministrativa
- Demografica e Sociale
- Contabile
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Polizia Municipale.

La dotazione di personale al 30/09/2014, intesa come personale effettivamente operante nei diversi servizi, è costituita da 38,8 dipendenti assegnati alle diverse aree amministrative (il ricorso ai decimali è dovuto ad alcune assunzioni par-time).

Con delibera G.C. n. 68 del 26/11/2013, a seguito di riorganizzazione della dotazione organica dell'Ente è stato istituito l'Ufficio Ambiente, presso l'area Lavori Pubblici, con competenze in materia di:

- acqua, aria, suolo, rifiuti
- energia, inquinamento acustico e luminoso
- studi ambientali e certificazioni
- verde pubblico e privato
- educazione ambientale, igiene del territorio

Tab. 3.1 – Struttura comunale al 30/09/2014 - Fonte: ufficio personale comunale

Area	Responsabile	Personale amministrativo	Personale tecnico e operativo	Personale esecutivo esterno
Segretario comunale	1	-	-	-
Amministrativa	1	2,8	-	-
Demografica e sociale	1	5,4	1	-
Contabile	1	4,1	-	-
Lavori pubblici	1	2	2	6,6
Urbanistica	0,8	1,5	2	-
Polizia municipale	1	1	3,6	-
Totali	6,8	16,8	8,6	6,6



Immagine tratta da "Carta dei servizi del Comune di Trevi" - Studio Semiserie

Parte II Il Sistema di gestione ambientale

I. La documentazione utilizzata

Il Sistema di gestione ambientale di un'Organizzazione, implementato ai sensi della norma ISO 14001:2004, consente di esaminare gli aspetti ambientali generati dalle attività svolte e dai servizi erogati, di definire una propria politica ambientale e, infine, di pianificare le azioni, la loro realizzazione e la verifica dei risultati raggiunti.

Il Comune di Trevi ha implementato il proprio Sistema di gestione ambientale (SGA), riprendendo la logica del miglioramento continuo definito dalla



cosiddetta metodologia Plan-Do-Check-Act (Pianificare – Attuare – Verificare – Agire) codificata per la prima volta a livello internazionale da W. Edwards Deming.

Si tratta di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo

della qualità da perseguire nel lungo periodo, che può essere sintetizzato in quattro punti:

- P - Plan. Programmazione.
- D - Do. Esecuzione del programma.
- C - Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback.
- A - Act. Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo.

PLAN Pianificare

Tale fase ha coinciso nella definizione e l'attuazione di specifiche procedure operative per:

- identificare gli Aspetti ambientali del Comune di Trevi, stabilendo in che modo le attività svolte, i processi, i servizi erogati possono avere un impatto sull'ambiente;
- definire un criterio di valutazione della significatività/criticità di tali impatti;
- valutare la significatività degli aspetti ambientali individuati;
- identificare e definire i criteri di applicazione delle Prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- definire, attuare e mantenere gli obiettivi ed traguardi ambientali ed i relativi Programmi ambientali per conseguirli coerentemente con quanto stabilito dalla Politica ambientale e con le prescrizioni applicabili.

DO Attuare

I principi generali, definiti nel testo e negli impegni assunti nella Politica ambientale, negli obiettivi/traguardi e nei programmi ambientali, hanno trovato una concreta realizzazione tramite:

- la definizione di risorse, ruoli, responsabilità e autorità relative al SGA attraverso l'individuazione, in particolare, del Rappresentante della Direzione;
- la definizione e l'attuazione di specifiche procedure affinché competenza, formazione e consapevolezza delle funzioni comunali coinvolte siano sempre adeguate alle esigenze e coerenti rispetto al perseguimento dei principi della Politica ambientale;
- la definizione e l'attuazione di procedure operative per stabilire un'efficace sistema di Comunicazione all'interno della struttura comunale e verso l'esterno;
- la definizione e l'attuazione di procedure per l'emissione iniziale, il riesame, la modifica, l'aggiornamento ed il controllo della Documentazione del SGA;
- la definizione, tramite opportune procedure, del Controllo operativo delle attività relative agli aspetti ambientali significativi e di quelle connesse al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- la definizione e l'attuazione di procedure specifiche per l'individuazione e la riduzione dei rischi attraverso la preparazione e risposta alle emergenze.

CHECK Verificare

L'insieme delle procedure operative e delle attività messe in atto è stato sottoposto ad un opportuno regime di verifica al fine di dare evidenza e tenere sotto controllo l'efficacia dell'attuazione del sistema stesso. Ciò è avvenuto tramite:

- la sorveglianza e misurazione, cioè attraverso la definizione e l'attuazione di procedure per il monitoraggio delle attività che possono avere impatti ambientali significativi e del raggiungimento degli obiettivi;
- la definizione di un sistema per la valutazione del rispetto delle prescrizioni, attraverso il quale il Comune riesce, periodicamente, a verificare, conservandone evidenza documentale, in che misura le prescrizioni legali siano rispettate;
- la gestione delle "non conformità", azioni correttive ed azioni preventive che rappresenta

la modalità operativa attraverso la quale il Comune affronta l'eventualità che un requisito della norma non sia stato soddisfatto;

- il Controllo delle registrazioni del SGA;
- lo svolgimento periodico di un ciclo completo di Audit interno.

ACT Agire

Le azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo complessivo si sono realizzate attraverso il Riesame della Direzione, cioè il riesame, ad intervalli pianificati, del SGA ad opera della Direzione.

Definizione della Politica ambientale

La Politica Ambientale, documento, approvato dalla Giunta Comunale (atto n. 55 del 12/11/13), definisce il quadro generale di riferimento sul quale impostare, prioritariamente, le attività e definire gli obiettivi ambientali del nuovo ciclo di certificazione/registrazione. Sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

La definizione della Politica ambientale, nello specifico, ha individuato la mission ambientale del Comune di Trevi e costituisce l'impegno formale assunto per il miglioramento continuo.

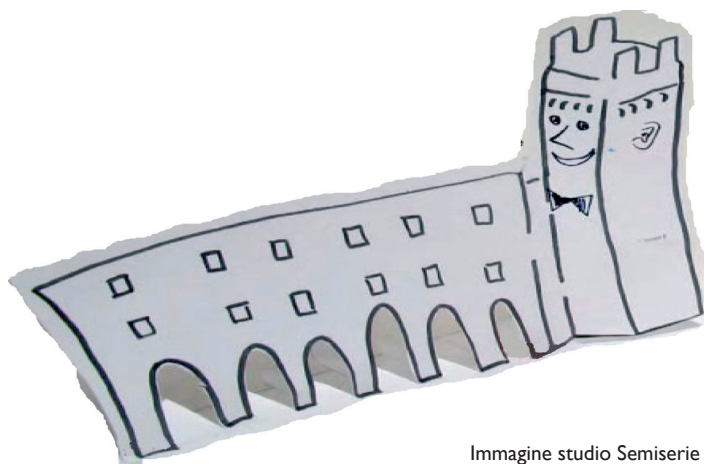


Immagine studio Semiserie

2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale

Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale è definito nel modo seguente.

Tab. 2.1 - Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati

Attività di competenza diretta	Controllo sulle attività svolte da terzi
Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani
Gestione della pubblica illuminazione, delle strade comunali e del verde pubblico	Servizi di igiene urbana
Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile	Ciclo idrico integrato
Gestione delle strutture di proprietà	
Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto	
Polizia giudiziaria ed amministrativa	

3. La Politica ambientale

Il Comune di Trevi mantiene, ormai da sei anni, un modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo i regolamenti CE che si sono succeduti, da ultimo il regolamento n. 1221/2009 (Emas III).

Il paesaggio è un bene comune, è memoria storica e vita quotidiana. Il territorio di Trevi è di grande valore ambientale e paesaggistico, dove le colture agricole pregiate convivono con la creatività artigiana e dove il turismo può muoversi fra i segni della storia, come la strada Flaminia, i centri storici e le espressioni dell'arte.

Il Comune di Trevi si impegna a mantenere il Sistema di Gestione Ambientale ed a promuovere la sostenibilità ambientale nelle proprie attività, anche nei servizi gestiti da soggetti esterni, ponendosi i seguenti obiettivi:

- 1 utilizzare gli istituti e gli strumenti della formazione e dell'informazione per promuovere concretamente la concezione e la prassi della sostenibilità ambientale, sia nei servizi erogati, sia nelle attività, anche private, che si svolgono sul territorio;
- 2 nel presupposto, sancito dal referendum, che l'acqua è un bene comune, saranno attuate scelte coerenti con il principio che la proprietà e la gestione della risorsa idrica deve essere pubblica;
- 3 affinare le scelte di pianificazione e gestione del territorio, già ispirate alla valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, al fine di mantenere un equilibrato sviluppo delle attività produttive, di contrastare l'uso irrazionale del suolo, di prevenire fenomeni di inquinamento, di favorire l'agricoltura, in sintonia con il rispetto dell'ambiente e perseguendo l'idea di una buona qualità di vita dei cittadini di oggi e di domani;
- 4 le aree collinari e della pianura sono di particolare pregio, sia sotto l'aspetto ambientale sia per i prodotti tipici fra cui prevalgono olio e ortaggi; in particolare la fascia ulivata e l'area delle Canapine restano oggetto di scelte amministrative di tutela e valorizzazione. I progetti in atto di bonifica e salvaguardia del sistema idrico del fiume Clitunno fanno parte di questa esigenza. La tutela e valorizzazione delle aree montane saranno perseguite in relazione a specifiche politiche regionali;
- 5 continuare nell'impegno per mantenere iniziative e strutture che studiano e documentano la biodiversità, come supporto per la più intima conoscenza e divulgazione della ricchezza dei biotipi e dell'ambiente nel suo complesso; la Regione Umbria resta l'interlocutore per attivare strutture permanenti che hanno questa finalità;
- 6 gli incentivi statali per produrre energia dalla fonte solare hanno prodotto interventi importanti da parte dei privati; resta un ampio spazio di iniziative, rivolte soprattutto ai privati, per promuovere la riduzione degli sprechi nell'uso dell'energia e delle risorse naturali in genere, e per la certificazione degli edifici; la creazione di uno sportello pubblico di informazione e assistenza su questi temi è il primo strumento da attuare;
- 7 continuare nel monitoraggio, indirizzo e controllo dell'operato delle società di cui il Comune è parte nell'ambito della gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e degli scarichi, al fine di promuovere il miglioramento continuo dei servizi; la raccolta differenziata dei rifiuti deve essere estesa a tutto il territorio, anche studiando la compatibilità di politiche di promozione e di effettivi e concreti incentivi a fronte di comportamenti attivi da parte degli utenti;
- 8 estensione ad ogni funzione ed attività comunali dei criteri ambientali e del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta specifica che contribuisce alla tutela ambientale.

Documento approvato con Deliberazione della G.C. n. 55 del 12/11/2013

Parte III

Gli aspetti ambientali significativi: prescrizioni legali, gestione, prestazioni ambientali ed obiettivi di miglioramento

I. Identificazione e valutazione della significatività

L'aspetto ambientale è un elemento dell'attività o dei servizi di una struttura organizzativa che ha, o può avere, un'influenza sull'ambiente e che, quindi, può anche generare un impatto su di esso. Un aspetto ambientale è considerato diretto quando l'Organizzazione possiede un controllo di gestione diretto. E' ritenuto indiretto, invece, quando può derivare dall'interazione dell'Organizzazione con soggetti terzi. Un aspetto ambientale, infine, è valutato come significativo quando risulta particolarmente incisivo il suo effetto nei confronti dell'ambiente.

L'impatto ambientale costituisce una qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, generata dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una struttura organizzativa.

Già nel secondo triennio di certificazione EMAS (2011-2013) nel Comune di Trevi è maturata la consapevolezza che nessuna formula matematica è in grado di descrivere, in modo chiaro ed inequivocabile, come si valuta un aspetto ambientale in modo significativo.

Pertanto in questa Dichiarazione Ambientale 2014-2016 il quadro complessivo degli aspetti ambientali è stato elaborato sulla base dell'esperienza maturata nel tempo, utilizzando la profonda conoscenza che la struttura organizzativa comunale possiede ormai delle proprie criticità ambientali e della propria capacità di intervenire su di esse.

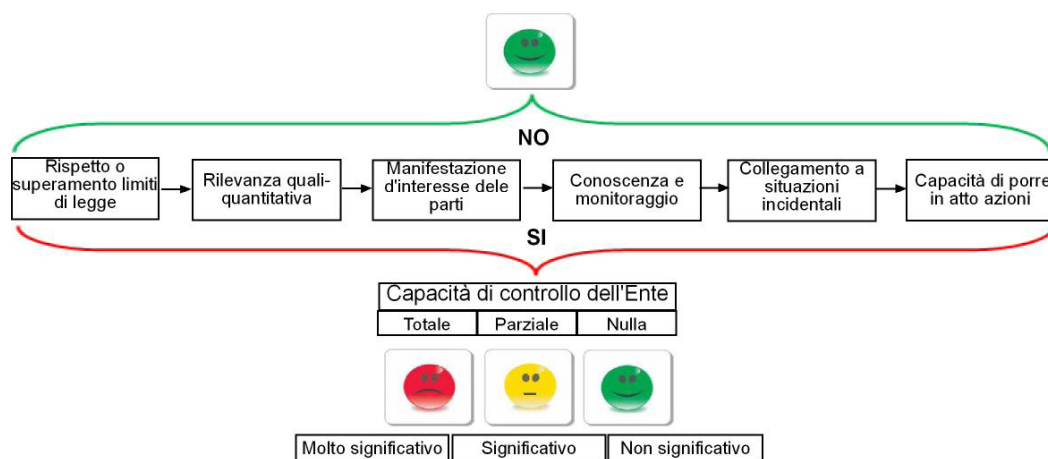
Si è, inoltre, tenuto conto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee Guida del Progetto TANDEM (Azione Pilota per la promozione di EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala – Province e Comuni capoluogo - in Tandem con Agenda 21).

In questo modo, quindi, partendo dall'esame delle attività svolte e dai servizi erogati dal Comune di Trevi, si è arrivati a classificare gli aspetti ambientali connessi, suddividendoli in due grandi categorie:

- aspetti ambientali diretti, cioè quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune gestisce direttamente;
- aspetti ambientali indiretti che sono quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune affida all'esterno mediante appalti, convenzioni, incarichi, partecipazioni in società, nonché tutte quelle attività svolte sul territorio comunale che possono generare aspetti ambientali sui quali l'Ente può avere solo un grado di influenza più o meno elevato.

Nella valutazione della significatività di ognuno degli aspetti ambientali considerati sono stati applicati, in condizioni di gestione normale, anomala o di emergenza, i seguenti criteri:

1. il rispetto o l'eventuale superamento dei limiti prescritti dalla normativa ambientale;
2. la rilevanza in termini qualitativi e quantitativi;
3. il livello di attenzione da parte del pubblico esterno coinvolto;
4. la sufficiente conoscenza ed il monitoraggio delle performance ambientali;
5. la presenza di eventuali situazioni incidentali che comportano danni per l'ambiente o per l'Ente;
6. la capacità di realizzare azioni per una migliore gestione dell'aspetto ambientale;
7. la possibilità d'influenza da parte dell'Ente.



2. I rifiuti

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", disciplina l'organizzazione del servizio integrato della gestione complessiva dei rifiuti, che rappresenta l'insieme dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento, compreso il servizio della raccolta differenziata.

Tale provvedimento ha definito chiaramente competenze e obblighi in materia di trattamento dei rifiuti, sottolineando la priorità del recupero e del riutilizzo e considerando come marginale lo smaltimento del rifiuto finale in discarica. Il provvedimento fissava anche gli obiettivi minimi, in termini percentuali, da raggiungere nel corso degli anni, obiettivi poi rivisti dalla legge finanziaria 27 dicembre 2006 n. 296 nei limiti seguenti:

- almeno il 40% al 31/12/2007
- almeno il 50% al 31/12/2009
- almeno il 65% al 31/12/2012.

La gestione complessiva dei rifiuti è organizzata sulla base dell'Ambito Territoriale Integrato la cui organizzazione è definita dalle regioni italiane che hanno affidato all'ATI il compito principale della programmazione e del coordinamento delle attività messe in essere nel territorio di riferimento.



La natura non produce rifiuti:
tutto si trasforma e si rigenera



La Regione Umbria, con Legge Regionale 9 luglio 2007 n. 23 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione" ha previsto l'istituzione dell'**Ambito Territoriale Integrato (ATI)** in capo al quale sono unificate le funzioni di più enti, consorzi, associazioni, organismi composti dai Comuni e/o partecipati dagli Enti Locali in materia di sanità, politiche sociali e sanitarie, gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato e turismo.

Il Comune di Trevi, con una quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno di ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

L'attuale gestore del servizio integrato dei rifiuti per l'ATI 3 Umbria è la società **Valle Umbra Servizi S.p.a.** (VUS Spa) che, per conto del Comune di Trevi, si occupa del lavaggio e spazzamento dei luoghi pubblici, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli assimilati ed infine dello smaltimento e recupero degli stessi rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre, nel territorio comunale trevano, il servizio integrato della gestione dei rifiuti è disciplinato anche attraverso il Regolamento comunale n. 13/08.

2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale prevede la raccolta separata della carta, del vetro della plastica, dell'organico e di una quota di indifferenziato attraverso un sistema integrato composto da contenitori condominiali e/o domiciliari e cassonetti stradali di prossimità nelle zone non raggiunte dal servizio porta-porta.

Il servizio porta-porta è organizzato col sistema “Tris evoluto” cioè la consegna ai nuclei familiari di un set di contenitori (per plastica, carta e indifferenziato) e contenitori stradale per vetro e organico, oltre al composte domestico per le abitazioni con giardino.

I principali impianti utilizzati per il conferimento dei rifiuti urbani, finalizzato prevalentemente al recupero ed allo smaltimento, sono indicati nella tabella seguente.

Tutti gli impianti sono regolarmente autorizzati.

Tab. 2.1.1 – Impianti utilizzati per il recupero/smaltimento

Tipologia di rifiuto urbano	Impianti gestiti da VUS Spa	Altri impianti
Rifiuti urbani indifferenziati	Discarica S. Orsola (Spoleto)	Borgoguglione (fino al 31/08/14)
Rifiuti da spazzamento stradale	Impianto RSU Casone (Foligno)	-
Rifiuti inerti	-	Impianti trattamento inerti
Rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata	Area di stoccaggio Casone-Foligno (vetro e verde)	Impianti di selezione e messa in riserva (carta, plastica, vetro, legno, pneumatici, indumenti usati)
	Impianto RSU Casone-Foligno (ingombranti)	
	Impianto compostaggio Casone-Foligno (frazione organica)	Impianto di stoccaggio (rifiuti pericolosi)

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla produzione di rifiuti urbani ed al raggiungimento delle

percentuali stabilite per la raccolta differenziata è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

E' stato raggiunto l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, passata dal 53,8 % del 2012 (media ATI3: 38,5%) al 61,8% del 2013, grazie all'introduzione sul territorio del servizio porta-porta, composto dal Sistema “Tris Evoluto”, attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili e biodegradabili nello svolgimento delle “Ecofeste a Trevi” ed anche la riduzione dei rifiuti prodotti nelle mense scolastiche, nonché la campagna promozionale per l'eliminazione dei sacchetti di plastica. Il sistema tris serve anche a 83 esercizi commerciali.

Una ulteriore iniziativa nel segno della riduzione dei rifiuti è stata l'installazione a Borgo Trevi di un distributore di acqua in collaborazione con la Regione, ATI 3 Umbria e VUS Spa.

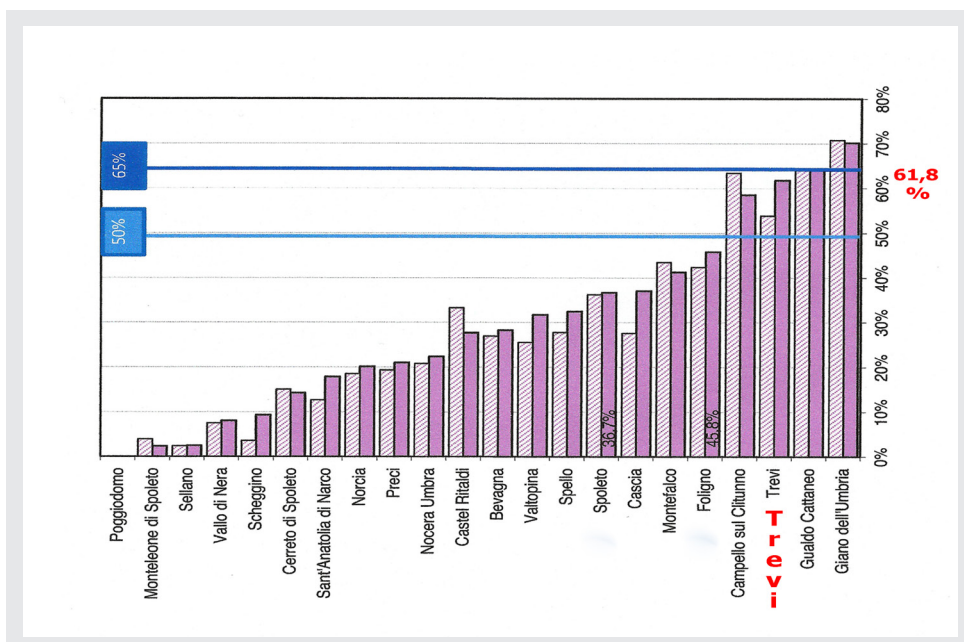


Tabella ripresa dal “Rapporto rifiuti urbani” Umbria 2013 (pag 50 fig 18), edito e pubblicato da ARPA Umbria e Regione Umbria nella collana I Quaderni.

Riguarda la percentuale della Raccolta Differenziata nei Comuni di Ati 3 Umbria nel 2013.

Trevi risulta al terzo posto col 61,8%, avendo registrato un avanzamento del 8% in rispetto al 2012 quando era al 53,8%.

Nei primi due Comuni (Giano e Gualdo Cattaneo) opera un gestore diverso da VUS Spa. La media dei 22 Comuni era intorno al 40%

La pubblicazione è disponibile sul sito www.arpa.umbria.it

Obiettivo di miglioramento:

Il 10/10/2014 è stata siglata una convenzione col Corpo Forestale dello Stato per intensificare la vigilanza ambientale sul territorio e scoraggiare gli abbandoni di rifiuti.

Nel triennio 2014-2016 è previsto:

- l'estensione del sistema porta a porta a tutte le attività produttive; a quelle dell'asse stradale Matigge-Borgo entro il 2015
- la raccolta differenziata presso le famiglie nel centro storico del capoluogo e Borgo

- la convenzione con Campello e Foligno per raccolta dei RAEE (Delibera ATI3 n. 7/2014)
- l'attivazione del Piano Comunale contro l'amianto (D.G.C. n. 81 del 27/05/2014)
- di mantenere l'attenzione alle "Ecofeste" per continuare a differenziare e ridurre i rifiuti

Una volta attuate queste azioni, la raccolta differenziata avrà un notevole incremento.

Tab. 2.1.2 - Rifiuti urbani prodotti e raccolta differenziata

	Unità di misura	2012	2013	2014 al 30 giu	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti	t/anno	5.582	5.266	2.915	VUS Spa
Produzione pro-capite rifiuti urbani	Kg/ab/anno	621	596	344	
		542 ATI3	539 ATI3	-	
		521 Regione	515 Regione	-	
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t/anno	3.004	3.252	1.474	
	Totale %	53,8	61,8	50,6	
	% Regione Umbria	43,98	48,5	-	
	% ATI n. 3	38,54	40,6	-	
	% carta e cartone + imballaggi	46%	48%	44%	
	% plastica + imballaggi	5%	5%	7%	
	% vetro + imballaggi	6%	7%	8%	
	% legno + imballaggi	2%	3%	1%	
	% organico	37%	36%	37%	
% altro	4%	1%	3%		

AZIONE CORRETTIVA

La riduzione della percentuale di RD riscontrata nel primo semestre 2014 è attentamente valutata. Oltre al calo dei consumi, sono state verificate altre cause, al fine di attuare le opportune contromisure e azioni correttive. Una prima azione è consistita nell'estensione della RD alle utenze non domestiche delle attività artigianali e industriali presenti sul territorio che producono, secondo le stime, il 25% di rifiuti indifferenziati.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione			
Estensione RD a Borgo Trevi	Miglioramento percentuale raccolta differenziata	% di rifiuti raccolti in modo differenziato rispetto al totale prodotto	63% (2014) 65% (2016)	VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 Umbria Trasferimenti da bilancio comunale Cap. 1883	da avviare			
Estensione RD al capoluogo						da avviare			
Estensione RD alle utenze produttive nelle zone industriali						avviata			
Progetto Ecofeste				Riduzione abbandoni	numero interventi	2017	RSGA	bilancio comunale	attività in continuo
Conv.ni RAEE									
Piano amianto									
Convenzione con Corpo Forestale									

3. L'acqua

La normativa originata dal D.Lgs. n. 152/06, cosiddetto Testo unico ambientale, ha disciplinato le modalità di organizzazione del **Servizio Idrico Integrato**, che è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

La Regione Umbria, con la citata Legge Regionale n. 23/2007 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale", ha previsto l'istituzione dell'Ambito Territoriale Integrato (ATI) in capo al quale vengono unificate le funzioni di più enti, consorzi, associazioni, organismi composti dai Comuni e/o partecipati dagli Enti Locali in materia di sanità, politiche sociali e sanitarie, gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato e turismo.

Il Comune di Trevi, anche in questo caso come avviene per la gestione dei rifiuti urbani, con la stessa quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno di ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

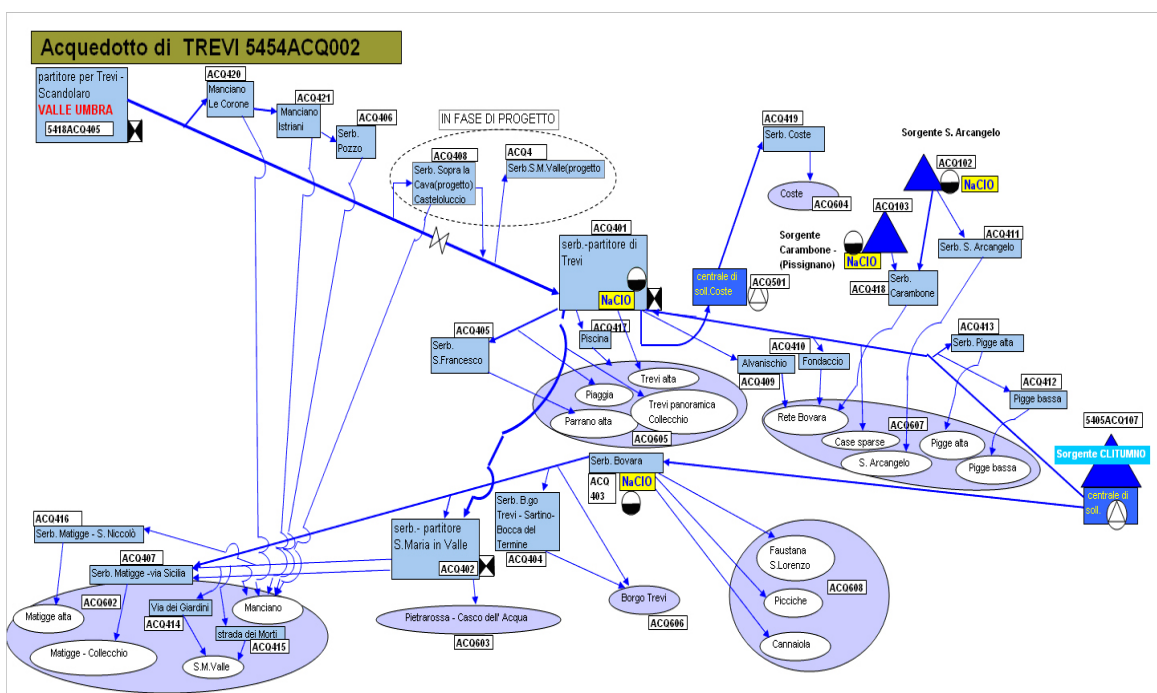
L'attuale gestore del servizio idrico integrato per l'ATI 3 Umbria è la società **Valle Umbra Servizi S.p.a.** (VUS Spa) che, anche per conto del Comune di Trevi, in merito al ciclo idrico integrato, si occupa dell'esercizio degli impianti per la captazione, l'accumulo, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile ed anche della gestione dei sistemi fognari e degli impianti di depurazione, compreso il corretto smaltimento dei fanghi pro-

dotti. Inoltre, dal punto di vista giuridico, è titolare delle concessioni all'emungimento per le sorgenti ed i pozzi e delle autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione.

3.1 Captazione e distribuzione

L'attuale gestore del servizio di captazione e distribuzione si occupa, nello specifico, della pulizia ordinaria delle tubature, della riparazione, della manutenzione ordinaria e straordinaria, di tutte le operazioni finalizzate a garantire un corretto servizio in merito alla captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI Umbria 3.

Valle Umbra Servizi Spa si occupa, inoltre, della clorazione delle acque distribuite con la somministrazione in rete di ipoclorito di sodio (cloro) che rappresenta un'operazione essenziale e propedeutica all'immissione nella rete di distribuzione in grado di garantire, allo stesso tempo, il rispetto dei parametri prefissati dal D.Lgs. n. 31/01 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE" relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano per la conservazione delle caratteristiche igieniche qualitative dell'acqua destinata al consumo umano. Il rispetto dei parametri prefissati dalla normativa vigente è garantito attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche e batteriologiche secondo uno specifico programma di campionamento svolto in autocontrollo da Valle Umbra Servizi Spa. L'acqua distribuita nel territorio comunale provie-



ne, prevalentemente, dal sistema acquedottistico consortile Valle Umbra, a cui si aggiunge l'apporto proveniente da una sorgente localizzata nel Comune di Campello del Clitunno ed una nel Comune di Foligno e da due sorgenti attive nel Comune di Trevi (Ponze e S.Arcangelo).

Tutta la popolazione residente nel Comune è servita dall'acquedotto comunale.

Tab. 3.1.1 - Consumi di risorsa idrica delle utenze del territorio comunale - Valori in Mc

	Unità di misura	2011	2012	2013	2014 al 30 giu	Fonte
N. utenze	numero	4.215	4.324	4.301	-	
Uso domestico	mc/anno	402.201	436.563	407.893	204.431	VUS Spa
Utenze comunali		4.762	3.117	2.271	2.305	
Uso industriale		17.930	12.691	78.669	37.570	
Uso agricolo		59.049	67.005	41.176	25.733	
Usi pubblici		-	4.187	6.199	2.807	
Altri usi		73.485	77.480	232	25	
Consumo totale		557.428	601.043	536.440	272.871	
Consumo pro-capite per uso domestico	litri/abitante/giorno	128,7?	140,71	131,95	134,17	-

L'acqua distribuita è **Oligominerale** per definizione, avendo un residuo fisso a 180° mediamente intorno ai 250-320 mg/l.

Il sistema acquedottistico comunale, a suo tempo trasferito all'attuale ATI 3 Umbria, è in buono stato, con minime percentuali di perdite, grazie ai consistenti investimenti attuati in passato dal Comune di Trevi. Secondo le informazioni fornite da ATI 3 Umbria il Comune di Trevi non è stato oggetto di una specifica campagna di ricerca sulle

perdite sistematiche.

Il Piano di Ambito in vigore prevede, per l'anno 2015, una campagna di rilievo (€ 590.000,) che interesserà i Comuni non ancora studiati e quindi, presumibilmente, anche Trevi.

VUS Spa esegue un programma annuale di campionamento per tenere sotto controllo i parametri prefissati per la conservazione delle caratteristiche igieniche qualitative dell'acqua destinata al consumo umano.

Tab. 3.1.2 - Programma annuale di campionamento (autocontrollo VUS Spa)

Punti di prelievo	Analisi batteriologiche	Analisi chimiche	Fonte
Rete acquedottistica	18	4	VUS Spa
Serbatoio	2	-	
Sorgenti	4	2	

VUS Spa svolge campionamenti in regime di autocontrollo, il cui esito, in termini di superamenti, è riportato nella tabella che segue.

Va sottolineato, tuttavia, che i programmi di campionamento di ogni anno sono preparati

sulla base della situazione dell'anno precedente e dell'esperienza acquisita in ciascuna zona, ferma restando la piena conformità alle norme in materia, come dichiarato dalla stessa VUS con nota del 12/11/2013.

Tab. 3.1.3 - Numero dei superamenti avvenuti - Fonte: VUS spa

Parametro (unità di misura)	2012			2013			2014 (al 30 giu)			Fonte
	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg	
Coliformi totali (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	VUS Spa
Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è considerata parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013, il Comune ha raggiunto l'obiettivo n. 3, progetto 9, avendo attivato un'intesa con ATI 3 Umbria ed il gestore Valle Umbra Servizi Spa per migliorare il monitoraggio sistematico e la trasmissione dei dati relativi alla qualità delle acque potabili distribuite.

Per quanto riguarda il progetto 10 "Interventi ATI", sono stati realizzati i due pozzi ed è stata adeguata la rete idrica a Casco dell'Acqua. E' attualmente in corso l'ampliamento del serbatoio di Matigge.

Obiettivo di miglioramento

Per il triennio 2014-2016 è confermato il monitoraggio dei dati VUS Spa e sono previsti importanti interventi di miglioramento della rete idrica, già

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Verifica dati auto-controllo VUS Spa e registrazione su software "Indicatori"	Miglioramento del sistema complessivo di captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	-	-	VUS Spa	bilancio comunale	attività in continuo
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: ampliamento serbatoio Matigge		opera completata	2015 2016		PA ATI 3 n. 175	trasferito a manut.ni (atto ATI n.7/2014)
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica via Tevere		rete in esercizio	dic 2016		PA ATI 3 n. 178	da avviare
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica Trevi 2000		rete in esercizio	dic 2014		PA ATI 3 n. 255	in corso

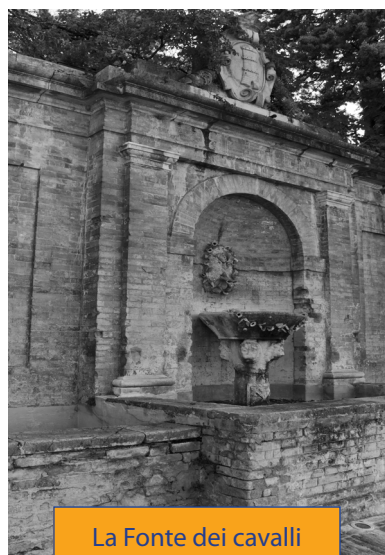
3.2 Fognatura e depurazione

Valle Umbra Servizi Spa, l'attuale gestore del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, si occupa, nello specifico, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, della gestione degli impianti di depurazione, del rilascio di nulla-osta per l'allaccio di utenze civili e di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per attività artigianali, commerciali ed industriali e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI 3 Umbria, approvato dall'Autorità Per l'Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n. 252 del 29/04/2014.

Le acque reflue vengono convogliate, attraverso un sistema di fognatura di tipo misto, verso tre

impianti di depurazione cui si aggiungono quattro fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

approvato nel Piano d'Ambito di ATI 3 Umbria e interamente finanziati, come dettagliato nella tabella che segue.
Va sottolineato che il Comune non è direttamente responsabile dei risultati attesi.



La Fonte dei cavalli

impianti di depurazione cui si aggiungono quattro fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

1. depuratore in loc. Pietrarossa (6000 AE);
2. depuratore in fraz. Cannaiola (600 AE);
3. depuratore in fraz. Matigge (200 AE);
4. fitodepuratore in loc. Casco dell'Acqua (80 AE),
5. fossa Imhoff Istriani Manciano (100 AE);
6. fossa Imhoff Le Corone Manciano (50 AE);
7. fossa Imhoff S. M. in Valle - Casa Bastoni (50 AE);
8. fossa Imhoff S. Lorenzo (50 AE). In tal modo viene garantito che oltre il 95% degli abitanti del Comune di Trevi è allacciato alla rete fognaria.

Tutti gli impianti di depurazione sono regolarmente autorizzati allo scarico. Per l'impianto di depurazione di Pietrarossa è in corso l'iter di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Perugia.

Per le fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati, sono in corso da parte del gestore le relative richieste di autorizzazione all'amministrazione della Provincia di Perugia secondo il programma di regolarizzazione, come da nota di VUS Spa del 19 novembre 2013.

Nelle tabelle seguenti vengono forniti i principali dati relativi alla rete fognaria ed agli impianti di depurazione presenti nel territorio comunale.

Nel 2014 è stata collaudata la nuova fognatura Pigge-Pietrarossa (circa 6,7 Km).

Va sottolineato che in materia di fognature e depurazione il Comune non ha competenze dirette e quindi non è direttamente responsabile dei risultati attesi.

Tab. 3.2.1 - Caratteristiche tecniche della rete fognaria comunale

	Unità di misura	2011	2012	2013	2014 (al 30 giu)	Fonte
Abitanti serviti da fognatura	%	>95	>95	>95	>95	piano d'ambito AT13
Km. rete fognaria	Km	50,4	50,4	50,4	57,1	Comune
Km. rete separata/Km. rete fognaria	%	10,1	10,1	10,1	10,1	piano d'ambito AT13

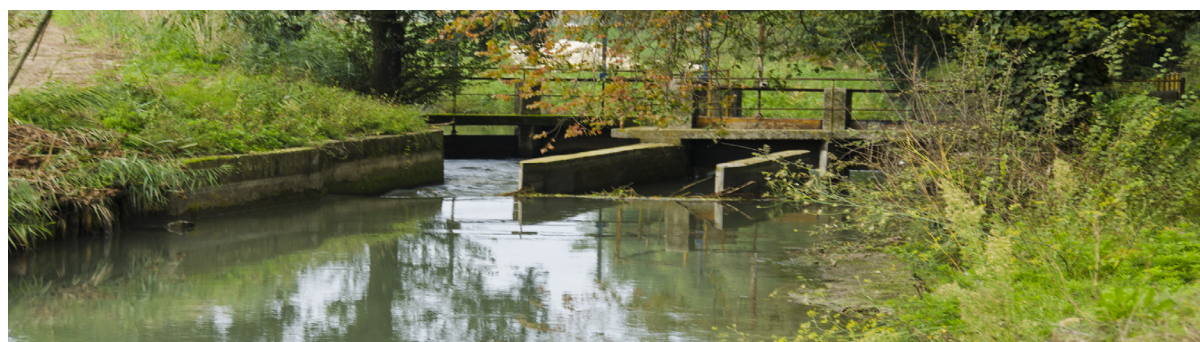
Tab. 3.2.2 - Caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Tipologia	Abitanti equivalenti	Caratteristiche tecniche	Corpo recettore	Fonte
Impianti di depurazione	Depuratore in loc. Pietrarossa	6500 (progetto)	Sollevamento, grigliatura, denitrificazione, sedimentazione secondaria	torrente Alveolo	VUS Spa - Provincia di Perugia
	Depuratore In fraz. Cannaiola	600 (progetto)	Stagno aerato con turbina superficiale galleggiante	torrente Fiumicella	
	Depuratore in fraz. Matigge (Trevi 2000)	200 (progetto)	Fossa Imhoff ad ossidazione prolungata	fosso di scolo adducente al torrente Alveolo	
	Impianto fitodepurazione Casco dell'Acqua	80 (progetto)	Fitodepurazione	fosso camporile che convoglia nel torrente Alveolo	
	Fossa Imhoff Istriani Manciano	100	-	suolo	
	Fossa Imhoff Le Corone Manciano	50	-	suolo	
	Fossa Imhoff S. M. in Valle Casa Bastoni	50	-	suolo	
	Fossa Imhoff S. Lorenzo	50	-	acque superficiali	

Tab. 3.2.3 - Tabella sintetica delle caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Unità di misura	Valore al 30 set 14	% rispetto al totale utenze	Fonte
Impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	numero	1	-	piano d'ambito ATI 3 Umbria VUS Spa
Impianti di depurazione con trattamento primario	numero	2	-	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura	numero	5.713	89,5	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da depuratore	numero	172	2,8	
Utenti non allacciati alla pubblica fognatura	numero	475	7,7 (**)	
Utenze non allacciabili regolarizzate nel 2013	numero	20	4,2 (*)	
Capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti + fluttuanti (%)	> 98		

(*) % rispetto al totale degli utenti non allacciati - (**) fra le azioni programmate sono indicate le iniziative per incrementare il numero degli allacci



Tab. 3.2.4 - Efficienza dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa (> 2000 AE) - Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Prelievi mensili						Valori limite Aut. n. 984/11 modificata con aut. n. 69 del 01/02/13	Fonte
		Entrata: valore medio annuo			Uscita: valore medio annuo				
		2012	2013	2014 al 30 giu	2012	2013	2014 al 30 giu		
Solidi sospesi totali	mg/litro	330	332	120	34	15	8	non previsto	VUS Spa
BOD5	mg/litro	387	312	174	50	18	5		
COD	mg/litro	630	561	318	89	43	13		
Solidi sospesi totali	% di riduzione				80	90	88	>=50	
BOD5	% di riduzione				86	92	95	>=50	
COD	% di riduzione				87	89	93	>=50	

A seguito del rendimento non ottimale dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa, Valle Umbra Servizi Spa ha attivato, nel corso degli ultimi due anni, una serie di interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno migliorato parzialmente l'efficienza. Inoltre è stato approvato un progetto di ade-

guamento dell'impianto da realizzarsi in due stralci funzionali. Completato il primo stralcio, è stato avviato il secondo. Sono stati realizzati anche altri interventi (centrifuga, nuovo sollevamento, ecc.) che hanno migliorato la qualità delle acque reflue in uscita dal depuratore.

Tab. 3.2.5 - Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Cannaiola (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Analisi quadrimestrali						Limiti (in uscita) DGR n. 424/12 Tab. 9
		Ingresso: valore medio annuo			Uscita: valore medio annuo			
		2012	2013	2014 al 30 giu	2012	2013	2014 al 30 giu	
Solidi sospesi totali	mg/litro	40	26	61	29	15	18	<=80
BOD5	mg/litro	90	43	34	42	17	16	<=40
COD	mg/litro	147	68	62	73	36	34	<=160
Solidi sospesi totali	% di riduzione				28	50	70	non previsti
BOD5	% di riduzione				53	58	53	
COD	% di riduzione				51	45	34	

Tab. 3.2.6 - Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Matigge Trevi 2000 (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Analisi semestrali						Limiti (in uscita) DGR n. 424/12 Tab. 9 e Tab. 3
		Ingresso: valore medio annuo			Uscita: valore medio annuo			
		2012	2013	2014 (*) al 30 giu	2012	2013	2014 (*) al 30 giu	
Solidi sospesi totali	mg/litro	740	8	n.r.	111	7	n.r.	<=80
BOD5	mg/litro	845	8	n.r.	142	9	n.r.	<=40
COD	mg/litro	1371	17	n.r.	256	20	n.r.	<=160
Solidi sospesi totali	% di riduzione				84			non previsti
BOD5	% di riduzione				84			
COD	% di riduzione				89			

* Dal 2012 si riscontrano valori anomali in ingresso e in uscita; VUS è stata ripetutamente invitata a fornire chiarimenti (vedi, fra l'altro, nota prot. n. 17006 del 20/11/2012).

In data 25/11/2014 sono stati richiesti chiarimenti a VUS Spa circa la mancata attuazione dei campionamenti periodici. In data 26/11/2014, protocollo 20341, ATI 3 Umbria è stata sollecitata a progettare il trasferimento dei reflui della zona Trevi 2000 al depuratore presso Casone, progetto che doveva essere avviato nel 2014.

A seguito delle anomalie nel depuratore Matigge-Trevi 2000, si è concordato con ATI 3 Umbria di condurre le acque reflue della zona verso il

depuratore di Foligno (impianto Casone). Il relativo intervento è stato inserito nel piano d'ambito 2013 di ATI3 Umbria.

I fanghi di depurazione delle acque reflue sono correttamente gestiti secondo le indicazioni della Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla depurazione delle acque reflue urbane è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono stati completati gli interventi per migliorare le prestazioni del depuratore di Pietrarossa, anche grazie ad un nuovo impianto di sollevamento ed è stata attivata, inoltre, un'intesa con

ATI 3 Umbria e VUS per migliorare il monitoraggio sistematico ed alla trasmissione dei dati relativi al controllo delle acque reflue.

Per lo stesso depuratore è stato approvato il progetto del secondo stralcio.

Obiettivo di miglioramento

Per il triennio 2014-2016 sono previsti importanti interventi di adeguamento e miglioramento funzionale dei depuratori e la sistemazione di rami di fognatura, come dettagliato nella tabella che segue.

La realizzazione di tali interventi non è nelle competenze comunali ma di ATI 3 Umbria e VUS Spa. Tuttavia, nello spirito del regolamento EMAS il Comune agisce mediante operazioni di monitoraggio e sollecito agli enti gestori

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio dati VUS qualità acqua in uscita dai depuratori		Num. accessi ai dati VUS	attività in continuo	RSGA	attività istituzionale	attività in continuo
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Approvazione progetto	Miglioramento del sistema complessivo di depurazione delle acque reflue	Approvazione progetto	2015	ATI 3 e VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 finanziamento 182	da avviare
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Esecuzione lavori		Ultimazione lavori	2017			da avviare
Adeguamento impianto di depurazione Pietrarossa (II Stralcio)		Collaudo lavori	dicembre 2015		piano d'ambito ATI 3 finanziamento 254	da avviare
Nuovo depuratore Coste Casa Bosco		Messa in esercizio	2016		piano d'ambito ATI 3 finanziamento 184	da avviare
Scarichi Trevi 2000 al depuratore di Foligno		Messa in esercizio	2015	RSLP	piano d'ambito ATI 3	da avviare
Sistemazione fognatura Borgo Trevi (Casa Pinca- II stralcio)		Miglioramento sistema fognature	Collaudo lavori	2015	VUS Spa	piano d'ambito ATI 3 finanziamento 189
Sistemazione fognatura Matigge (Via Orvieto)	Collaudo lavori		2015	da avviare		
Sostituzione fognatura Matigge (Via Torre)	Collaudo lavori		2015	ATI 3 e VUS Spa .	piano ambito ATI 3 finanziamento 190	da avviare
Sostituzione fognatura Matigge (Via Pintura)	Collaudo lavori		2016			da avviare
Regimazione acque reflue e meteoriche	Collaudo lavori		2015	RSLP	finanziamento regionale	da avviare
Programmazione annuale rete acque meteoriche	Num. interventi		attività in continuo		bilancio comunale	attività in continuo

4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà

4.1 Gestione degli aspetti relativi a sicurezza e manutenzione

Il Comune utilizza complessivamente 19 edifici di cui 12 soggetti a normativa di prevenzione incendi come previsto dal DPR del 151/2011.

La gestione amministrativa di tali immobili di proprietà è di competenza diretta del Comune.

La manutenzione ordinaria è curata dall'Amministrazione comunale, salvo l'affidamento a ditte esterne in casi particolari.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione sono pianificati ed affidati a ditte esterne. Gli impianti/centrali termiche di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno abilitato ad effettuare periodici controlli secondo le scadenze prefissate dalla normativa vigente ed a registrarne i risultati sul relativo libretto di impianto/centrale come previsto dal DM del 17/03/03 e s.m.i.

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture comunali che hanno dato esito negativo.

Una volta l'anno il Comune effettua la prova di evacuazione dalla sede comunale.

Tutte le strutture e gli edifici di proprietà sono dotati di presidi antincendio sottoposti regolarmente

a periodici controlli e specifica manutenzione ad opera di ditte specializzate. Informazioni maggiormente dettagliate e riferite ad ogni singola struttura di proprietà vengono indicate nelle tabelle di seguito riportate.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'adeguamento degli edifici di proprietà ed al rispetto della normativa di prevenzione incendi, come previsto dal DPR n. 151/2011, è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

A tale proposito il Comune ha formalizzato uno specifico cronoprogramma dei necessari adempimenti indirizzando coerentemente anche la programmazione comunale annuale per il reperimento delle risorse necessarie e per la programmazione delle attività tecnico-amministrative opportune.

Tale cronoprogramma è sintetizzato nel modulo MG1301 "Controllo conformità legislativa edifici comunali" approvato dalla Giunta Comunale.

Tab. 4.1.1 - Scadenze e adempimenti connessi alla normativa di prevenzione incendi
- Dati aggiornati al 30 set 2014

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale kW
Palazzo comunale	attività n. 74.1.A	CPI prot. n. 3466 del 06/03/2014 (scade il 05/03/2019)	metano	166
Polo scolastico Trevi-centro	attività n. 74.1.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 6266 del 23/04/2012 (scade il 15/03/2016)	metano	635
Plesso scolastico S. Maria in Valle	attività n. 4.3.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 17981 del 06/12/2011 (scade il 9/08/2016)	g.p.l.	70,04
Plesso scolastico Borgo Trevi	attività n. 67.2.B	CPI: prot. n. 68589 del 5/01/2009 (scade il 27/12/2014)	metano	80
Parcheggio interrato Piazza Garibaldi	attività n. 75.2.B	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio n. 16364 del 25/11/2014	assente	assente

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti/centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale Kw
Casa di riposo (Gestito da Terzi)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 16356 del 29/10/2013	metano	229,6
Impianti sportivi capoluogo (piscina + palestra)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 17065 del 13/11/2012	metano	541,8
Impianti sportivi capoluogo (campo di calcio/ spogliatoio)	attività n. 74.1.A, n. 65.2.C	Gestito da terzi - Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 9056 05/06/2013 SCIA n corso per attività 65.2.C	metano	345
Impianti sportivi Borgo Trevi (campo di calcio/ spogliatoio)	attività n. 65.2.C	Gestito da terzi. SCIA in corso per attività 65.2.C	metano	20
Teatro Clitunno	attività n. 74.1.A e n. 65.1.B	CPI: prot. n. 14.399 del 20/10/2014 (scade il 30/09/2019)	metano	290,75

4.1.2 Attività in itinere

- Complesso museale San Francesco (Museo-Pinacoteca) Cantiere in corso

DIA del 17/06/08 per le attività 72.1.C , 69.2.B, 74.1.A. A seguito dell'avvio del cantiere su parte del complesso, nel 2009 i Vigili del Fuoco hanno svolto un sopralluogo. Sono state attuate le prescrizioni dettate nel suddetto sopralluogo nell'area ad oggi aperta al pubblico . In attesa sopralluogo conclusivo VF per attività soggette e prevenzione incendio, previsto entro dicembre 2014

- Villa Fabri

Cantiere in corso

DIA del 17/06/08 per le attività 66.1.A, 74.1.A, 72.1.C. Nel 2011 è stato avviato il progetto di riqualificazione degli spazi e restauro degli apparati decorativi. Ad oggi in esercizio solo attività 74.1.A come da nota prot. n. 19892 del 20/11/2014, in attesa di sopralluogo previsti entro dicembre 2014.

4.1.3 La sicurezza nelle scuole

Plesso	C.P.I.	Adeguamento sismico
Scuola primaria Borgo Trevi	Sì	Sì
Polo scolastico primaria e secondaria	Sì	Sì
Scuola infanzia S.M. in Valle	Sì	Sì
Scuola infanzia Cannaiola	Cantiere in corso. Fine lavori giugno 2015	
Scuola infanzia Borgo Trevi	Ospita alunni di Cannaiola. Nel 2015 saranno reperite risorse per adeguamento sismico e C.P.I.	

Nella foto di fondo: genitori e studenti in un giorno qualunque al polo scolastico del capoluogo

4.2 Consumo di risorse

Le attività svolte direttamente all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di acqua, di energia elettrica, di combustibile per il riscaldamento e l'acquisto di materiale specifico. Inoltre lo svolgimento delle attività amministrative

e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi ed attrezzature.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature di proprietà.

4.2.1 Consumo di acqua negli edifici di proprietà comunale

Tab. 4.2.1.1 - Consumo di acqua (mc/anno) negli edifici di proprietà

	2011	2012	2013	2014 (al 30 giu)	Fonte
UtENZE comunali	4.762	3.117	2.271	2.305	V.U.S. Spa
Usi pubblici	-	4.187	6.199	2.807	

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di acqua negli edifici di proprietà è ritenuto non significativo.

Tuttavia il Comune di Trevi ha messo in atto, nel corso degli anni, specifi-

ci accorgimenti finalizzati a contenere i consumi (regolazione del galleggiante nelle cassette dello scarico dei servizi igienici, installazione di riduttori di flusso nei rubinetti, adeguamento degli impianti idrosanitari per ridurre/eliminare le perdite nel caso di ristrutturazioni).

4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Tab. 4.2.2.1 - Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

UTENZA	2011		2012		2013 (*)		2014 (al 30 set)		Fonte
	kwh	TEP	kwh	TEP	kwh	TEP	kwh	TEP	
Edifici di proprietà	523.636	97,92	695.475	130,05	850.540	159,05	323.737	60,53	Comune
Illuminazione pubb.	1.014.465	189,70	946.224	176,94	1.031.153	192,82	524.352	109,27	

(*) Cambio del gestore - $TEP = Mwh * 0,187$

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica negli edifici di proprietà e per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta totale (la pubblica illuminazione è oggetto del paragrafo 5.1)

L'adesione al consorzio CEV, delibera C. C. n. 3 del 26/03/2013, ha consentito di avere energia da fonti rinnovabili al 100% e di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento.

Obiettivo di miglioramento

Nel piano delle opere pubbliche 2015-2017 sono previsti interventi per l'efficienza energetica in altri edifici comunali, da finanziare con specifici bandi regionali.

La certificazione energetica del municipio, ai sensi dell'art. 1-quater del D.Lgs. n. 192/2005, sarà attuata se interverrà un apposito finanziamento da parte del GAL, già richiesto.

In linea generale viene mantenuto l'obiettivo strategico di operare per ridurre i consumi di energia e materiali.

Le azioni previste per il prossimo triennio sono sintetizzate nella tabella che segue.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del 2014 sono stati sostituiti i corpi illuminanti del Polo Scolastico con sistemi a LED riducendo del 40% i consumi di energia. Lo stesso intervento sarà attuato nel plesso scolastico di Cannaiola, con un risparmio intorno al 60%.

E' attuata con regolarità la lettura mensile dei contatori (elettricità, metano, acqua) per tenere sotto controllo i consumi.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione corpi illuminanti Municipio. Primo stralcio	Riduzione dei consumi di energia elettrica	Riduzione % dei consumi complessivi annui rispetto al 2013	2015	Responsabile Servizio. LL.PP.	bilancio comunale	da avviare
Sostituzione corpi illuminanti nel Municipio. Secondo stralcio			2016			
Efficientamento energetico scuola Borgo			2016			


4.2.3 Consumo di combustibile negli impianti termici comunali
Riduzione del consumo di altre risorse

Tab. 4.2.3.1 - Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali

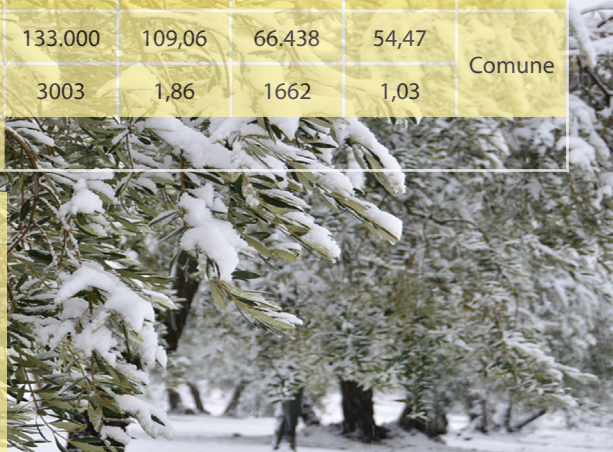
Combustibile	2011		2012		2013		2014 (al 30 set)		Fonte
	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	
Metano (mc)	152.566	125,10	121.064	99,27	133.000	109,06	66.438	54,47	Comune
GPL (litri)	7.380	4,57	2.488	1,40	3003	1,86	1662	1,03	

TEP metano=mc/1000*0,82 - TEP gpl=litri/1000*0,62

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per il riscaldamento negli edifici di proprietà è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale..



Gli obiettivi raggiunti

Perseguendo l'obiettivo fondamentale di ridurre i consumi di energia, nel 2014 è stato reso più efficiente il sistema di riscaldamento del Polo Scolastico, con un risparmio di metano intorno al 30%.

Intervento analogo era già stato realizzato nel Plesso scolastico di S. Maria in Valle. Presso i campi di calcio di Borgo e del Capoluogo sono stati installati impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria negli spogliatoi.

Sono stati tenuti sotto controllo, secondo le norme vigenti, tutti gli impianti di riscaldamento negli edifici comunali.

E' stata attuata la riduzione dell'uso della carta presso l'Ufficio Demografico attraverso la dematerializzazione degli archivi. Dal novembre 2014 il

protocollo comunale digitalizza la posta in arrivo attuando un ulteriore risparmio di carta.

Obiettivo di miglioramento

Per il prossimo triennio sono previsti interventi per aumentare l'efficienza energetica di alcuni edifici comunali ed altre azioni tese a razionalizzare l'uso di combustibili.

Il Piano Triennale per le Opere Pubbliche prevede un finanziamento di € 200.000 per rendere più efficiente la pubblica illuminazione.

Si prevede, infine, di proseguire sulla strada della dematerializzazione dei documenti cartacei, come sintetizzato nella tabella seguente.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Controlli mensili consumi combustibile per riscaldamento edifici comunali.	Efficienza energetica ed eliminazione sprechi	Agg.nto dati	attività in continuo	RS LL.PP.	-	attività in continuo
Efficientamento edificio scolastico Cannaiola		Riduzione % consumi fonti energetiche rispetto al 2013	2015		piano triennale OP	avviato
Efficientamento edificio scolastico Borgo			2016		piano triennale OP	
Efficientamento municipio			2015		da reperire	da avviare
Dematerializzazione documenti cartacei	Riduzione uso carta	Posta in arrivo dema.ta	attività in continuo	RS Segreteria	bilancio comunale	avviato

4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione

Tab. 4.2.4.1 - Consumo di carburante per autotrazione

Num. mezzi	Carburante	2011		2012		2013		2014 (al 30 set)		Fonte
		litri	TEP	litri	TEP	litri	TEP	litri	TEP	
7	Benzina	3.243	2,85	2.080	1,83	2.099	1,84	1.886	1,65	Comune
13	Gasolio	10.738	9,65	6.611	5,94	7.927	7,13	6.473	5,82	

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di carburante per gli automezzi e le attrezzature di proprietà, è ritenuto non significativo. Tuttavia il Comune continua il monitoraggio mensile dei consumi con l'obiettivo, qualora possibile, di ridurre gli sprechi ottimizzando l'utilizzo degli automezzi ed i percorsi effettuati.

4.2.5 Gli acquisti verdi del Comune

Nella gestione complessiva delle attività amministrative sono stati promossi i cosiddetti acquisti verdi (Green Public Procurement) per attuare le disposizioni previste dal "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della P.A." (DM 11/04/2008 e DM 10/04/2013).

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di materiale specifico è ritenuto non significativo.

Gli obiettivi raggiunti

Sono sufficientemente consolidate le buone pratiche ambientali nell'uso di materiali e nel GPP: uso

di carta riciclata, inserimento di criteri ecologici nell'acquisto di materiale e fornitura di servizi.

In particolare:

- criteri ecologici nel bando di gara per la gestione delle mense scolastiche (pasti con materie prime biologiche, stoviglie in Mater-bi, acqua di rubinetto in brocca, raccolta differenziata, uso di detergenti ecologici, carta riciclata);
- criteri ecologici nel bando di gara per la gestione del trasporto scolastico (utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, certificazioni UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001:2004 e SA 8000);
- utilizzo di stoviglie in Mater-bi in tutte le iniziative pubbliche con somministrazione di alimenti e bevande organizzate dal Comune;
- criteri ecologici per la scelta di materiali di consumo nel bando per servizi di pulizia del municipio;
- uso di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100%

Gli acquisti verdi sono disciplinati dal Regolamento comunale per lavori e forniture di servizi in economia.

Grazie a queste scelte e azioni concrete il Comune si è aggiudicato il premio "Progetti sostenibili e GPP 2010", indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da CONSIP

e, nell'edizione 2011, ha ottenuto la menzione speciale nel medesimo concorso. Inoltre, nel 2014 ha avuto la speciale menzione per il "Premio Migliore Politica di GPP realizzata" al Forum internazionale degli acquisti verdi.

Obiettivo di miglioramento

Oltre a mantenere l'attenzione all'uso di mate-

riali ecosostenibili negli acquisti (Green Public Procurement) è attuata sistematicamente la consultazione dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) dettati dal Ministero dell'Ambiente.

Sarà confermata, inoltre, la scelta di inserire criteri rispettosi del principio di sostenibilità ambientale nella documentazione per appalti e procedure di gara di qualunque tipo dal momento che nel triennio precedente sono stati ottenuti buoni risultati.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Uso di materiale cartaceo ecologico e/o riciclato	Uso materiali econostenibili	Mantenimento 100% materiali riciclati	attività in continuo	RS Economato-provveditorato		
Inserimento criteri ecocompatibili nelle procedure di gara per acquisto materiali e forniture servizi	50% forniture e capitolati effettuati con criteri ecocompatibili	% di forniture e capitolati/ totale	60%-2014	tutti i responsabili di servizio	bilancio comunale	attività in continuo
			70%-2015			
			80%-2016			

5. L'energia

Il Comune, coerentemente con gli impegni assunti dall'Italia in merito agli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto e confermati dall'importante decisione dell'Unione Europea, sintetizzata nel cosiddetto 20-20-20, cioè quella di diminuire del 20% le emissioni di CO2 che, come è noto, sono dovute prevalentemente all'uso di combustibili fossili, tiene in grande considerazione gli aspetti connessi al consumo di energia, non solo negli edifici di proprietà, di cui si è detto in precedenza, ma anche in altri servizi, come l'illuminazione pubblica e altri. Si tratta di ottimizzare i consumi, di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.



5.1 L'illuminazione pubblica

Tab. 5.1.1 - Consumi per l'illuminazione pubblica

Anno	Consumi totali		Numero punti luce	Kwh/punto luce/anno	TEP/punto luce/anno	Fonte
	Mw/h	TEP				
2011	1.014,465	189,70	2011	504,46	0,094	Comune
2012	946,224	176,94	2011	470,52	0,087	
2013	1.031,153	192,82	2042	504,97	0,094	
2014 (al 30 set)	584,352	109,27	2042	286,16	-	

TEP=Mwh*0,187

Significatività



L'aspetto ambientale diretto, connesso al consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del 2014, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- sostituzione progressiva dei corpi illuminanti con altri a tecnologia LED;
- gestione diretta della illuminazione votiva negli I I cimiteri comunali, con adeguamento degli impianti e progressiva sostituzione delle lampade con corpi LED.

- sostituiti i corpi illuminanti con altri efficienti negli impianti di Pigge, San Lorenzo, Picciche e Bovara.

Obiettivo di miglioramento:

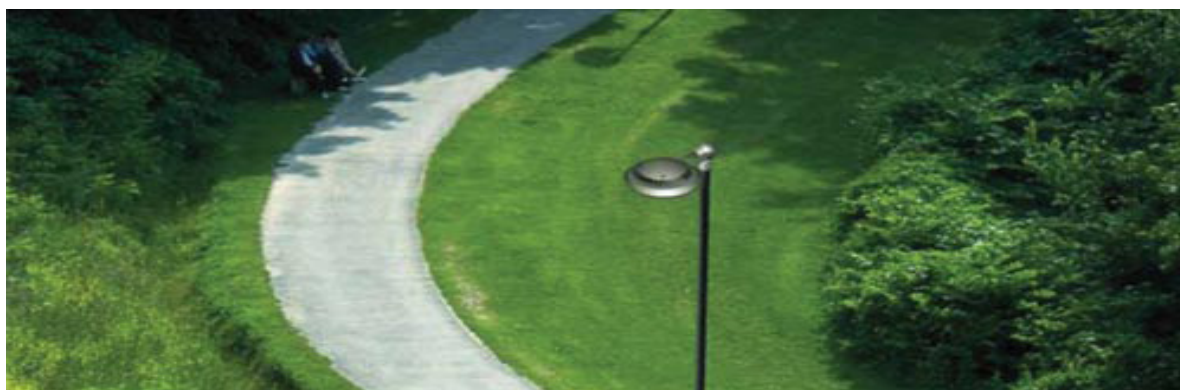
Nel triennio 2014-2016 sarà portato a termine il Piano comunale per la PI (LR n. 20/05 e dal relativo Regolamento regionale n. 2/07), che sarà approvato contestualmente al PRG/strutturale.

Continuerà l'attuazione del **progetto "Accendi il risparmio"** per cui entro il 2015 saranno sostituite lampade le lampade inefficienti grazie all'omonima iniziativa del Ministero dell'Ambiente.

Si continuerà ad attuare misure per ridurre il consumo di energia elettrica, negli edifici comunali.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti inefficienti. (Progetto "Accendi il risparmio")	Riduzione consumi energia elettrica	Sostituzione 800 lampade mercurio	gen 2014	Responsabile Servizio LL.PP.	bilancio comunale e contributo ministeriale	attività in continuo + adesione a progetto "Accendi il risparmio"
		Sostituzione tutte altre lampade secondo tempi di manutenzione	2015			
			2016			
Piano Comunale per la PI	Riduzione inquinamento luminoso	Approvazione Piano	2015	Responsabile Servizio LL.PP.	bilancio comunale	in corso
Piano per la riduzione dei consumi	Riduzione consumi energia elettrica	Piano attuato	2015		risorse da reperire	da avviare
Miglioramento linee della PI (Pigge, Picciche, San Lorenzo, Bovara)		Lavori eseguiti	luglio 2014		POR FESR asse III attività B3	concluso
Gestione diretta illuminazione votiva cimiteri		lampade sostituite	2015	Responsabile Servizio LL.PP.	bilancio comunale	in corso



5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile

Impianto fotovoltaico	2011	2012	2013	2014 (al 31 ago)	Fonte
Plesso scolastico Trevi (Kwh)	7.666 (*)	10.023	8.972	6.845	lettura contatori - GSE
Bocciodromo Borgo (Kwh)	-	7.965 (**)	12.162	9.057	GSE

(*) dato anomalo causa avaria - (**) entrato in esercizio da luglio 2012

Tab. 5.2.2 - Impianti fotovoltaici installati nel territorio comunale

	2011	2012	2013	2014 (al 30 set)	Totale (dal 2007 al 2014)	Fonte
Numero nuovi impianti	74	46	20	nessuno	204	GSE Atlasole
Potenza (Mwh)	2.726,1	1.628,57	617,61	-	5.556,33	



Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione/consumo di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile ad opera del Comune è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

E' stato attuato il progetto 30 (Impianto FV su bocciodromo). E' in corso l'aggiornamento del Patto dei Sindaci (obiettivo 31) che contiene il piano d'azione per l'energia sostenibile. E' stato attuato il progetto 31 (Acquisto energia da fonte rinnovabile) attraverso l'adesione al consorzio CEV.

Gli obiettivi raggiunti

E' stato raggiunto l'obiettivo 5 (Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative) progetto 29 (Potenziamento impianto FV su edificio scolastico Capoluogo).

Obiettivo di miglioramento

Saranno realizzati impianti fotovoltaici sugli edifici scoastici di Cannaiola e Borgo. Sarà proseguita l'azione per giungere all'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile/ Patto dei Sindaci).

Dal 2012, in un allevamento privato di bovini, è attivo in Trevi un impianto di biogas da 620 Kw alimentato con reflui zootecnici.



Impianto per la produzione di biogas

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Potenziamento impianto FV plesso scolastico Trevi	Incremento di energia prodotta	% di energia prodotta rispetto al 2010	dicembre 2014	Responsabile Servizio L.P.	bilancio comunale e contributo Regione	concluso
Modifiche Regolamento edilizio (LR 17/08)	Previsione di incentivi a privati	Reg.to approvato	2015	Responsabile Servizio Urb.ca.	bilancio comunale	da avviare
Ricerca progetti per finanziare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Reperimento risorse	Piano approvato	2015 approvazione PAES	Responsabile Servizio L.P.	finanziamento Regione + cofinanziamento Comune	in corso
Nuovo impianto FV scuola Cannaiola	Energia prodotta	Avvio lavori	2015		piano O.P.	progetto approvato
Nuovo impianto FV scuola Borgo			2016		bando energia Regione	da avviare

5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune

Tab. 5.3.1 - Sintesi dei consumi energetici comunali

Utilizzo	Unità di misura	2011	2012	2013	2014 al 30 sett	Fonte
Riscaldamento immobili	TEP	129,67	100,67	110,92	55,5	Circolare MICA del 2/03/92 n. 219/F
Energia elettrica immobili	TEP	97,92	130,05	159,05	60,53	
Energia elettrica pubblica illuminazione	TEP	189,70	176,94	192,82	109,27	
Trasporti	TEP	12,50	7,77	8,97	7,47	
TOTALE	TEP	429,79	415,43	471,76	232,77	

Tab. 5.3.2 - Sintesi delle emissioni di CO2 (t/anno) relative ai consumi energetici comunali*

Emissioni di CO2	2011	2012	2013	2014 al 30 set
derivanti dal riscaldamento immobili**	316,65	243,8	268,42	134,31
derivanti dal consumo di energia elettrica immobili*	208,37	276,80	337,86	128,32
derivanti dal consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione*	403,68	376,60	408,77	231,65
derivanti dal consumo di carburante per autotrazione**	35,38	22,09	25,47	21,21
Emissioni totali	964,08	919,29	1.040,52	515,49

* IEA, CO2 emissions from fuel combustion, 2010 Edition -

** Ministero dell' Ambiente, coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCC (media dei valori degli anni 2007-2009)

6. Gli strumenti della gestione del territorio

6.1 Il nuovo Piano regolatore generale – Parte strutturale

È stato adottato nel gennaio 2010 il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale adeguando la sua pianificazione generale comunale alla LR n. 11/05.

Il nuovo piano è stato sottoposto alla procedura di Valutazione ambientale strategica secondo quanto previsto per il triennio precedente di validità della Dichiarazione ambientale.

La necessità di redigere il nuovo piano comunale è dovuta al fatto che il Piano regolatore generale (PRG) attualmente ancora vigente e risalente nella sua stesura iniziale al 1973, ha esaurito la sua capacità di rispondere ad una realtà economica e sociale dinamica e assolutamente diversa da quella degli anni in cui il piano veniva attuato.

Il PRG comunale vigente presenta, infatti, un quadro di attuazione di seguito sinteticamente descritto:

- le zone A (circa 6 ha dell'intero territorio comunale) potranno essere riconsiderate dalla nuova pianificazione soltanto con l'obiettivo del miglioramento paesistico-ambientale e miglioramento della dotazione di servizi ed infrastrutture;
- le zone B sono sostanzialmente esaurite ad eccezione di una modesta disponibilità (circa 4 ha) concentrata nelle frazioni comunali di S.Lorenzo Cannaiola (17567), e Manciano;
- le zone C sono state attuate all'85% pur conservando una capacità edificatoria residua pari a circa 8,8 ha distribuita nelle frazioni comunali con diverse percentuali;
- le zone D hanno avuto un livello di attuazione di circa il 90%;
- le zone F per servizi ed attrezzature generali pubblici o di interesse pubblico, comprese anche le aree verdi attrezzate, sono state attuate per circa il 90% delle previsioni (lo standard urbanistico attuato è pari a circa 50 mq/abitante rispetto alle dotazioni minime previste dalla legislazione pari a 18-24 mq.)

Pertanto l'attuazione del Piano regolatore generale (PRG) comunale vigente evidenzia che:

- l'offerta di aree residenziali di nuovo sviluppo è praticamente inesistente in molte frazioni comunali;
- che il sistema produttivo folignate si è spinto fino al territorio trevano confinando con la frazione di Borgo Trevi.
- che l'attuazione complessiva si è attuata per il 96% delle previsioni (circa 478 ha).

Il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale, quindi, ha ridefinito le quote di suolo da

destinare alle attività produttive, per i servizi, residenziali ed infrastrutturali nell'ottica generale della riqualificazione dei paesaggi interessati e della valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi e delle comunità.

È stato previsto un incremento di suolo utilizzabile a fini edificatori pari al 7%, comunque inferiore al 10% stabilito dal P.T.C.P. della provincia di Perugia.

A tale proposito le specifiche azioni strategiche individuate dal nuovo piano sono state riferite allo spazio rurale, allo spazio urbano ed al sistema connettivo-infrastrutturale e dei servizi.

Tali azioni strategiche riguardano:

- a) conservazione e valorizzazione (azioni con cui il nuovo piano persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare le componenti strutturali del territorio e gli ambiti ad esse afferenti);
- b) consolidamento e riqualificazione (azioni con le quali il nuovo piano persegue l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale ed urbanistica degli ambiti consolidati);
- c) trasformazione (azioni di sviluppo dello spazio urbano e dello spazio rurale);
- d) strategia-chiave (azioni destinate a parti del territorio per le quali il piano individua obiettivi di rilevante valore strategico).

La procedura di Valutazione ambientale strategica, applicata al nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale e' stata "inserita" all'interno del processo di pianificazione già avviato, sviluppando un autonomo percorso di partecipazione, di selezione degli indicatori e di valutazione.

Gli esiti finali della valutazione ambientale hanno influito positivamente nei confronti della correzione del quadro previsionale e di pianificazione.

Il Rapporto ambientale finale è consultabile sul sito internet www.comune.trevi.pg.it.

Il Comune attiverà il processo di monitoraggio della VAS al PRG secondo uno specifico Piano di Monitoraggio che sarà sottoposto all'approvazione della Regione Umbria. La procedura della Valutazione ambientale strategica verrà applicata anche alla redazione del nuovo Piano regolatore generale - Parte operativa, secondo la tempistica indicata nella tabella "Azioni programmate" appresso riportata.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla pianificazione territoriale è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono riportati sinteticamente nel testo che precede.

Obiettivo di miglioramento

Le azioni che il Comune intende intraprendere sono sintetizzate nella tabella seguente.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Approvazione PRG parte strutturale	Acquisizione parere CCQAP e trasmissione atti a Provincia	Approvazione PRG parte strutturale	maggio 2015	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	in corso
	Convocazione conferenza istituzionale		giugno 2015			
	Approvazione PRG parte strutturale		ottobre 2015			
Approvazione PRG parte operativa	Redazione PRG parte operativa	Approvazione PRG parte operativa	luglio 2016	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	da avviare
	Adozione PRG parte operativa		ottobre 2016			
	Avvio fase osservazioni e eventuale adeguamenti		marzo 2017			
	Approvazione PRG parte strutturale	Atto approvazione	aprile 2016			
Applicazione VAS alla parte operativa del PRG	Individuazione indicatori e raccolta dati	Approvazione del Rapporto ambientale	luglio 2016	Responsabile Servizio Urbanistica	bilancio comunale	da avviare
	Fase partecipativa		marzo 2017			
	Approvazione rapporto ambientale					

Il ritardo nel procedimento per il PRG

Il ritardo nel procedimento di approvazione del PRG, Parte Strutturale ed Operativa, è dovuto, prevalentemente, al sopraggiungere di disposizioni normative (DGR 377/2010 "Criteri per l'esecuzione degli studi di micro zonazione sismica" e Piano stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con Deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012 (alla data odierna approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 e pubblicato sul Bur in data 12/08/13); l'entrata in vigore di tale normativa ha inevitabilmente rallentato il processo dovendo essere recepite dalla pianificazione sovraordinata (Provincia) nelle relative istruttorie. Nel corso del 2014 sono stati effettuati i passaggi in C.C.Q.A.P previsto dall'art. 37, c.3, della l.r. 11/05, che hanno reso necessari approfondimenti idraulici, che sono attualmente in corso e che hanno determinato lo slittamento del cronoprogramma.

Il cronoprogramma riportato di seguito mostra in dettaglio la successione degli adempimenti necessari per completare il procedimento di approvazione del PRG, parte Strutturale, ed il proseguimento dell'iter di adozione/approvazione del PRG, parte operativa. Occorre notare che, qualora l'esito delle istruttorie a seguito della DGR 377/2010 e del Pai approvato con D.P.C.M. 10/04/2013, determinasse una sovrapposizione tra aree previste in espansione urbanistica e aree di criticità idrogeologica o idraulica, potranno essere emessi provvedimenti di "congelamento" temporaneo di edificazione e/o vincoli di inedificabilità circoscritti nello spazio e nel tempo, subordinando l'attuazione di dette aree ad approfonditi studi idraulici, ai fini della sicurezza, e concertando con gli enti coinvolti (Comune, Provincia, Bonifica) le modalità di esecuzione di detti studi e le relative azioni conseguenti.

Cronoprogramma
procedimento
PRG

	AZIONI													
	previste	attuate	programmate											
			gen 2015	feb 2015	mar 2015	apr 2015	mag 2015	giu 2015	lug 2015	ago 2015	set 2015	ott 2015	nov 2015	dic 2015
Acquisizione parere definitivo C.C.Q.A.P. (art.37 l.r. 11/05)	dic 2013 gen 2014	dic 2013												
Modifica e consegna elaborati Del C.C. e atti a Provincia	gen mar 2014													
Istruttoria provincia Eventuali proroghe del termine	apri mag 2014													
Conferenza istituzionale	giu 2014													
Esito conferenza/Adeguamenti PRG	lug ago 2014													
Provvedimento finale Provincia	set 2014													
Approvazione finale PRG del Consiglio Comunale	ott 2014													
Efficacia PRG	nov 2014													
Monitoraggio	nov dic 2014													



6.2 La pianificazione comunale di settore

La pianificazione comunale di settore riguarda alcune tematiche ambientali specifiche sulle quali esiste una competenza diretta dell'Ente.

6.2.1 Acustica

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 8/02 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" e dal regolamento di attuazione, è stato approvato il Piano comunale di zonizzazione acustica.

Successivamente è stato condotto uno studio da parte di ARPA Umbria (rilevamenti da Giugno a Luglio 2009) sul territorio comunale dal quale non sono emerse criticità rilevanti, salvo indicazioni e raccomandazioni per la redazione del Piano di risanamento acustico.

6.2.2 Emissioni elettromagnetiche

Le aree sensibili per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sono state indicate, preliminarmente, all'interno della cartografia tematica del nuovo Piano regolatore generale - Parte struttura-

le in ottemperanza alla LR n. 9/02 "Tutela sanitaria e ambientale dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Attualmente, nel territorio trevano sono presenti 5 antenne per la telefonia mobile.

Il Comune autorizza le nuove installazioni con il Permesso di costruire, utilizzando le disposizioni del Regolamento edilizio comunale integrato ed allegando il parere tecnico-previsionale rilasciato dall'ARPA Umbria.

6.2.3 Emissioni luminose

Il Piano comunale per la pubblica illuminazione, in attuazione della LR n. 20/05 "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico" e relativo regolamento, è definito e sarà approvato contestualmente al PRG/strutturale.

Il piano prevede specifici obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- al risparmio energetico;
- alla sicurezza del traffico veicolare e pedonale;

- alla sicurezza dei cittadini;
- all'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

6.2.4 Protezione Civile

Il Piano comunale di Protezione Civile, revisione 2014 (D.G.C. n. 185 del 25/11/2014) stabilisce:

- l'inquadramento generale del contesto di riferimento (dati territoriali di base, dati ed informazioni sul Comune di Trevi, aree di protezione civile relative all'attesa, all'accoglienza ed all'ammassamento);
- l'organizzazione e la reperibilità della struttura comunale di Protezione Civile (Centro Operativo Comunale, Presidio Operativo e Presidio territoriale);
- le procedure generali per affrontare l'emergenza (fasi di normalità, pre-allerta, attenzione, pre-allarme, allarme) e le modalità di attivazione dei vari soggetti e organi.

Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza nelle scuole. Il Piano, infatti, è stato armonizzato con il Piano di evacuazione del polo scolastico del capoluogo in modo da evitare possibili interferenze nello scenario del terremoto.

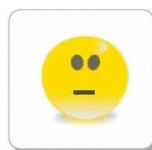
Il Piano comunale di Protezione Civile si può consultare sul sito internet www.comune.trevi.pg.it.

6.2.5 Viabilità, accessibilità e qualità urbana

Gli interventi già realizzati nel triennio precedente, progetti dal 33 al 37 del PAT, hanno reso possibile ulteriori interventi e progettazioni relativi alla viabilità veicolare ed all'am-

biente, come di seguito sintetizzato.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'uso degli strumenti di gestione del territorio è ritenuto significativo e la capacità di controllo del Comune è ritenuta totale.

Gli obiettivi raggiunti

Tutti i progetti individuati nel triennio precedente sono stati attuati.

In particolare:

- è stata realizzata la rotatoria stradale in località Cannaiola;
- è stata ampliata la viabilità in località Coste;
- si è intervenuti sull'arredo della rotatoria stradale in frazione Borgo, località Faustana;
- è stato realizzato il parcheggio in Via Sotto il Monte.

Obiettivo di miglioramento

È stato approvato il progetto del percorso meccanizzato dal parcheggio Ciuffelli a Via Lucarini; la conclusione dei lavori è prevista per il 2015.

Sarà progettata una nuova strada di accesso alla zona industriale Trevi 2000 da realizzare con risorse regionali già disponibili. Risulterà potenziato il sistema viario locale e aumenterà il grado di sicurezza industriale in un zona dove si producono e trasportano sostanze e preparati pericolosi. Lo stesso intervento permetterà anche di ridurre il traffico sull'asse della Flaminia.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Passerella e ascensore parcheggio Via Sotto il Monte	Viabilità, accessibilità e qualità urbana	Lavori eseguiti	marzo 2015	Respobabile Servizio LP	PAR FSC 2007-2013	in corso
Adeguamento parco giochi Viale Ciuffelli			dicembre 2014		bilancio comunale	concluso
Piantumazione alberi	attività in continuo		Responsabile Servizi Demografici			attività in continuo
Nuova strada accesso ZI Trevi 2000	Approvazione progetto		2015	Respobabile Servizio LP	L.R. n. 46/97	da avviare

Parte IV Comunicazione e partecipazione

I - La comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale non è propaganda. Secondo i principi della **Convenzione di Aarhus** (sottoscritta dagli Stati europei nel 1998 e approvata con atto del Consiglio 2005/370/CE), il Comune intende favorire l'accesso all'informazione ambientale, come presupposto per la collaborazione consapevole dei cittadini sui temi ambientali e come premessa per esercitare il diritto ad una vita sana, anche delle generazioni future.

La comunicazione si deve principalmente, indirizzare:

- verso i cittadini utenti, in quanto l'informazione su servizi, attività e situazioni che hanno impatto sull'ambiente contribuisce a farne parti attive nel miglioramento di quei servizi e attività;
- verso gli studenti ed i giovani in genere, in quanto cittadini del futuro.

I.1 - La diffusione dei documenti

È stata data ampia divulgazione alla Politica Ambientale ed alla Dichiarazione Ambientale, sia ai vari livelli istituzionali nella regione, sia ai soggetti economici e sociali del territorio comunale per stimolare sensibilità ed attenzione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

La Politica Ambientale è stata pubblicata anche attraverso una vetrofania installata nel 2008 presso l'infopoint di BorgoTrevi., facilmente raggiungibile da chi transita sulla Flaminia. Un'altra vetrofania contiene un decalogo con semplici regole per il rispetto dell'ambiente e del territorio.

Lo **Sportello del cittadino** si è rivelato un prezioso strumento per la comunicazione ambientale; è stato così possibile distribuire materiale divulgativo e realizzare una **mailing list** destinata alla comunicazione ambientale ed alla newsletter istituzionale.

Attraverso lo Sportello sono stati distribuiti ai cittadini riduttori di flusso per rubinetti, lampade a basso consumo e sporte in cotone per sostituire i sacchi di plastica per la spesa.

I.2 - La comunicazione via web

Il sito **www.treviambiente.it**, attivo già dal 2008, dedicato alla comunicazione ambientale, nel 2013, in collaborazione con la Comunità Montana, è stato totalmente rivisto e arricchito di contenuti, e rende disponibile la documentazione relativa ai temi ambientali.

Dal 2013 tale sito è affiancato da **www.zon@ambiente.it** grazie alla preziosa collaborazione di personale della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e di Legambiente Umbria, con il contributo del GAL Valle Umbra e Sibillini.

Si tratta, in sostanza, di un "Eco sportello" che fornisce informazioni chiare, semplici e utili su una serie di temi, dal risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali, alle idee, documenti ed esperienze sullo sviluppo sostenibile.

Ma non è solo una bacheca di informazioni utili, in quanto il cittadino può interagire con la redazione per questioni che lo interessano direttamente, oppure può usare il sito per far conoscere le proprie buone pratiche ambientali o le proprie idee in proposito.

Sono strettamente connessi all'attività del sito:

- **www.montagneaperte.it** che si occupa della comunicazione geografica;
- la **biblioteca "Montagne di Libri"** raccolta di testi e documenti specializzati sui temi ambientali, curata e gestita dalla Comunità montana.



Opuscoli per le famiglie realizzati negli ultimi anni dal Comune nell'ambito della comunicazione EMAS su argomenti oggetto di altrettante campagne di comunicazione ambientale

1-3 - La promozione dell'informazione

Sono state attuate quattro campagne di comunicazione ambientale, attraverso la realizzazione di una collana editoriale, costituita dai seguenti opuscoli:

- **Bevi Trevi!:** sull'uso razionale dell'acqua;
- **Occhio al sole!:** sull'energia da fonti rinnovabili;
- **Stop ai rifiuti:** sul riciclaggio e raccolta differenziata dei rifiuti;
- **Storie di oggetti a lieto fine:** su come gestire i rifiuti ingombranti.

La comunicazione si basa anche sul coinvolgimento diretto dei cittadini in eventi che si ripetono annualmente, promossi o incoraggiati dal Comune:

- **M'illumino di meno** (dal 2007): in concomitanza con la nota trasmissione radiofonica, vengono coinvolti commercianti, scuole e ristoranti sul risparmio energetico.
- **Ecofeste: divertirsi senza inquinare** (dal 2007): incentiva le associazioni che organizzano feste e sagre paesane a tenere comportamenti attenti all'ambiente (riduzione di rifiuti, raccolta differenziata, uso di materiali riciclabili, spazi informativi sull'ambiente, ecc).



Nel 2012 è stata promossa la Settimana nazionale "Porta la spora" con la distribuzione a tutte le famiglie di un opuscolo che, oltre che informare sulle conseguenze dell'uso dei sacchetti di plastica per la spesa, dava indicazioni per ridurre la quantità dei rifiuti in plastica. Da allora, presso lo sportello del cittadino, sono state distribuite gratuitamente borse riutilizzabili in cotone.

2. Promozione ecosostenibile del territorio

2.1 Contratto di paesaggio

La "Convenzione Europea del paesaggio", sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, è la cornice culturale ed il fondamento giuridico per i "Contratti di Paesaggio", considerati strumenti di programmazione territoriale fortemente innovativi, in quanto consentono di individuare obiettivi di sviluppo delle zone montane, in termini sostenibili per il paesaggio, attraverso il coinvolgimento dei soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio stesso e la condivisione degli impegni da parte di tutti i partner coinvolti, pubblici e privati.

I Comuni da Foligno, Trevi e Sellano hanno promosso il Contratto di Paesaggio, insieme alle Comunanze Agrarie di Cancelli, Coste, Orsano, Ponze e la Parrocchia di S. Eraclio-Cancellara, che interessa una vasta area montana, dalla zona di Cancelli, nel folignate, a Sellano. Il relativo protocollo d'intesa, approvato con D.G.C. n. 167/2014, è stato siglato a Perugia il 27/10/2014 ed è il primo ad essere sottoscritto nella Regione.

Maggiori informazioni su [www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto di paesaggio](http://www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto-di-paesaggio).

2.2 Prodotti tipici e impatto dei trasporti

2.2.1 Il sedano nero prodotto Slow Food

Nel 2008 si è costituita l'Associazione Produttori Sedano Nero di Trevi. Nel 2014 al Salone del Gusto di Torino è stato presentato il relativo disciplinare approvato con deliberazione C.C. n. 35 del 09/10/2014.

È un prodotto unico, frutto dell'impegno ed esperienza di pochissimi coltivatori, oggetto di studi universitari specifici, ricco di preziose qualità alimentari.

2.2.2 - Il paesaggio ulivato

Su tutta la fascia collinare del territorio comunale l'ulivo non rappresenta solo una potenzialità economica, ma svolge una funzione paesaggistica di incredibile efficacia.

Un patrimonio che va curato e salvaguardato, anche attraverso atti e procedure tese a tutelare, insieme alle piante, il valore dell'insieme frutto secolare della generosità della natura e della sapienza dell'uomo.

Il Parco degli Ulivi è uno strumento che si propone di regolare, proteggere e incrementare la coltura dell'ulivo, sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto il profilo produttivo, attraverso specifiche previsioni del P.R.G., ma anche stimolando la

promozione dell'olio extravergine e l'attività delle associazioni dei produttori.

Le disposizioni regolamentari all'interno del P.R.G. dovrebbero entrare in vigore entro il 2015.

Il Comune, inoltre, collabora con l'Associazione Libero Pensatore ed altre nel **progetto ROOTS (Reviving Olive Orchards To Sustainability)** per il recupero in termini di sostenibilità degli oliveti abbandonato.

2.2.3 Il progetto Orti Urbani, approvato con D.G.C. n. 144/2014, prevede l'adesione del Comune nel ruolo di Stakeholder con il terreno di Villa Fabri, d'intesa con le associazioni ANCI e Italia Nostra (Bando CE 2014-2020)

2.2.4 - Prodotti a Km zero

Dal giugno 2008 sono state realizzate azioni per la promozione della filiera corta, con l'istituzione del **Mercatino del Contadino** che si svolge regolarmente, ogni mese, sulla Piazza Mazzini del capoluogo.

Il Comune intende mantenere l'accento sul tema della riduzione dell'impatto dei trasporti di prodotti alimentari in quanto, oltre alla riduzione delle emissioni di Co2, contribuisce a potenziare l'economia locale ed a migliorare la qualità dei prodotti tipici. Hanno questo segno le seguenti iniziative, dettagliate nella tabella successiva, da realizzare nel triennio, coinvolgendo i produttori e gli organismi rappresentativi dei consumatori:

- potenziamento del Mercatino del Contadino;
- allestimento del mercato di prodotti agricoli tipici, con periodicità annuale; la prima edizione si è tenuta a Pietrarossa il 28/06/2014 ed ha collegato l'area alle Canapine e della Flaminia;
- potenziamento delle iniziative per promuovere l'olio extravergine d'oliva.

Per quanto attiene la valorizzazione dei prodotti tipici, oltre all'olio extravergine d'oliva, saranno attuate le opportune verifiche per perseguire:

- la registrazione D.O.P. ovvero I.G.P. per il sedano nero di Trevi;
- la registrazione come prodotto Slow Food della castagna di Manciano.



3. Turismo sostenibile

L'idea di turismo sostenibile presuppone un intimo legame con la natura. Sono tre i filoni su cui il Comune intende agire nel prossimo triennio per creare le condizioni per un turismo informato e sostenibile basate sulla conoscenza o riscoperta delle ricchezze del territorio.

3.1 Progetto Zon@ambiente

Muoversi sul territorio di Trevi e della Valle Umbra, scoprire nuovi sentieri e percorsi, stupire per i quadri creati dalla natura o per le antiche opere dell'uomo perfettamente inserite nell'ambiente, riprendere le ragioni profonde per amare le varie forme di vita: sono questi gli orientamenti fondamentali del progetto **Zon@ambiente**, di cui si è già detto a proposito dell'informazione via web. Tale sito, infatti, fornisce moltissimi elementi per la conoscenza del territorio di Trevi e della Valle Umbra, fino a fornire indicazioni e foto georeferenziate sui sentieri che è possibile seguire per godere delle bellezze naturali e di scorci suggestivi.

3.2 Biodiversità e paesaggio rurale

Villa Fabri è uno splendido complesso cinquecentesco di proprietà comunale che aderisce alla **Rete Europea dei Giardini** (European Gardens Heritage Network – Eghn) e, grazie ad una con-

venzione con la regione Umbria, è sede della Rete regionale Ville, Parchi e Giardini e dell'**Osservatorio per la biodiversità e il paesaggio rurale e la Progettazione Sostenibile**, istituito con DGR n. 968 del 13.07.2009; è un centro di ricerca di respiro interregionale, finalizzato al monitoraggio di specie ed habitat di importanza comunitaria in adempimento di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva CE 92/43. L'attività dell'Osservatorio può diventare punto di riferimento per un turismo qualificato,



Scorcio di interni e facciata di Villa Fabri



Significatività



La comunicazione ambientale e la diffusione delle informazioni che riguardano l'ambiente sono considerate significative, soprattutto se dirette ai giovani. La capacità di controllo da parte del Comune, limitatamente alle proprie funzioni, è ritenuta totale.

La promozione dei prodotti tipici

3.3 Pista ciclabile

La pista ciclabile Spoleto – Assisi è un percorso di circa 60 Km, sostanzialmente pianeggiante, che, seguendo le sponde dei torrenti Marroglia, Beverone, Timia e del fiume Topino, attraversa i territori dei Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno, Bevagna, Cannara e Assisi. E' la dimostrazione più evidente di come il paesaggio, nei suoi vari elementi, si può sposare perfettamente con le esigenze delle persone attente alla qualità della propria vita.

Dalla pista ciclabile si possono agevolmente raggiungere opere e luoghi di grande pregio. Un esempio è la chiesa di Santa Maria di Pietrarossa che dista qualche centinaio di metri da una delle uscite dalla pista.



Affresco nella chiesa S.M. Pietrarossa

è pure ritenuta significativa perché è un aspetto delle politiche da attuare per avere prodotti "a km zero"; la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale.

Gli obiettivi raggiunti

Sono descritti nel testo che precede

Obiettivo di miglioramento

Sono riportati nella tabella che segue.

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Contratto di paesaggio	Promozione e tutela ambiente montano	Approvazione con atto regionale	2015	RSGA	bilancio comunale	in corso
Aggiornamento continuo www.treviamambiente.it www.zon@ambiente.	Comunicare l'ambiente	Frequenza aggiornamenti	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
	Protocollo d'intesa con Comunità montana per comunicazione ambientale approvato con D.G.C. n. 57/2013	Num. interventi di aggiornamento dati e num. iniziative	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
Centro documentazione ambiente presso nuova sede biblioteca comunale	Raccolta e divulgazione dati ambientali	Inizio attività in nuova sede	2015	RSGA e Comunità Montana	bilancio comunale Richiesto finanziamento GAL	da avviare
Aggiornamento GestIAmo Trevi	Aggiornamento almeno con dati nuovo PRG	Agg. nto eseguito	2015	RSGA	-	da avviare
Campagne di comunicazione su temi ambientali	Informazione diffusa	Num. pubblicazioni	Attività annuale 2014-2016	RSGA	RSGA	in corso
Agenda 21 a scuola	Coinvolgere i giovani	Num. classi coinvolte	Attività annuale 2014-2016	RSGA	RSGA	in corso
Giornata "Mi illumino di meno"	Adesione all'iniziativa	Num. soggetti coinvolti	Attività annuale 2014-2016	RSGA	bilancio comunale	In corso
Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e il Paesaggio Fondazione Villa Fabri	Tutela della biodiversità	Pubblicazioni e seminari	Attività in continuo	RSGA	finanziamenti regionali e bilancio comunale	in corso
Parco degli ulivi	Approvazione con PRG	Entrata in vigore	2015	RSGA	-	in corso
	Iniziative con produttori	Num. iniziative	2015	RSGA	-	da avviare
Progetto ROOTS	Collaborazione con associazioni	Num. ulivi recuperati	2014-2016	Associazioni promotrici	-	in corso
Progetto Orti Urbani	Collaborazione con ANCI e Italia Nostra	Attività in Villa Fabri	2014-2016	RSGA	-	in corso
Promozione prodotti tipici	Potenziamento Festival e Frantoi Aperti per olio extravergine oliva	Num. iniziative	Attività annuale 2014-2016	Resp. comunale commercio	bilancio comunale	in corso
	Potenziamento Mercatino Contadino	Nuovi produttori coinvolti	Attività in continuo			in corso
	Nuovo Mercatino del Contadino a Pietrarossa	prima edizione 28/06/2014	annuale			in corso
	IGP per sedano nero	Ricono. nto effettivo	2015			in corso
	Castagna Manciano prodotto slow food	Ricono. nto effettivo	2015			da avviare

Parte V Convalida della Dichiarazione ambientale

I. Informazioni ambientali

Per favorire la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha attivato specifiche modalità di comunicazione proveniente dall'esterno.

Tali segnalazioni vengono registrate ed opportunamente gestite attraverso i singoli uffici comunali e lo Sportello del cittadino.



Tab. 1.1 – Segnalazioni ambientali

Periodi	Segnalazioni	Azioni intraprese	Risposte fornite al cittadino
2011	13	13	95%
2012	44	42	70%
2013	47	15	65%
2014 (al 30 giu)	16	14	90%

Tab. 1.2 – Dettaglio segnalazioni ambientali 2014 (al 30 giugno) - Fonte: Comune Ufficio Ambiente

Matrice ambientale	Segnalazioni		Azioni intraprese	Chiusura segnalazione	
	N.	%		N.	%
Abbandono rifiuti	6	37,5	4	5	35,7
Scarichi idrici/depuratori	5	31,25	5	4	28,5
Allevamenti zootecnici					
Emissioni in atmosfera/odori					
Acque superficiali					
Rumore/vibrazioni	1	6,25	1	1	7,1
Agenti infestanti/prodotti fitosanitari	4	25	3	4	28,5
TOTALE	16	-	13	14	-

Per favorire la conoscenza dell'ambiente e del territorio comunale e per suscitare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, il Comune di Trevi garantisce l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali.

I recapiti seguenti possono essere usati per avere copia di questo documento per chiedere informazioni, per fare comunicazioni o reclami.

Comune di Trevi
Piazza Mazzini
06039 Trevi (Provincia di Perugia - Italia)
telefono: 0039 0742 3321
fax: 0039 0461 332237
info@comune.trevi.pg.it
sportello@comune.trevi.pg.it

2. Convalida

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo.
Codice NACE 84.1: Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.
La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata, ai sensi del regolamento, da:

Certiquality S.r.l.
Via Gaetano Giardino, 4
(Piazza Diaz)
20123 MILANO
IT-V-0001

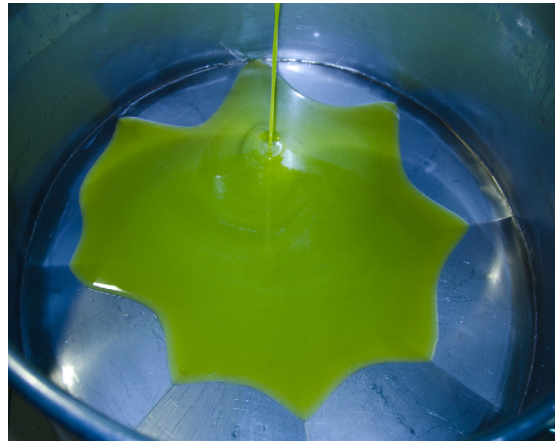
In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS il Comune di Trevi si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro 3 anni. L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale, ed i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



La raccolta delle olive 2013



Momenti dell'Ottobre trevano 2013

